

la Val Gandino

Novembre 2018



*Uniti
con gioia*

“UNITI SI PUÓ”: Barzizza, Cirano e Gandino insieme nella nuova Unità Pastorale



È stato il Vescovo mons. Francesco Beschi, sabato 24 novembre 2018, a benedire nella Basilica di Gandino la nuova Unità Pastorale che unisce le parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino. L'atto ufficiale è stato presentato ai fedeli delle tre comunità e consegnato all'Equipe Pastorale che ha coordinato negli ultimi anni un percorso articolato e condiviso.

“La proposta del Vescovo di approfondire la collaborazione tra le parrocchie che appartengono allo stesso comune di Gandino - ha scritto il parroco don Innocente Chiodi nell'intro-

duzione al Progetto Pastorale consegnato a tutte le famiglie – è partita diversi anni fa. Correva l'anno 1999 quando il parroco di Cirano di allora si accingeva a salutare la sua comunità con l'assicurazione che a breve si sarebbe costituita una Unità Pastorale!

I motivi del cammino verso l'Unità Pastorale sono diversi: anche se non totalmente attribuibili alla sensibile diminuzione del clero bergamasco in atto, questa componente è certamente stata determinante per accelerare le decisioni più recenti. L'invito a una collabora-

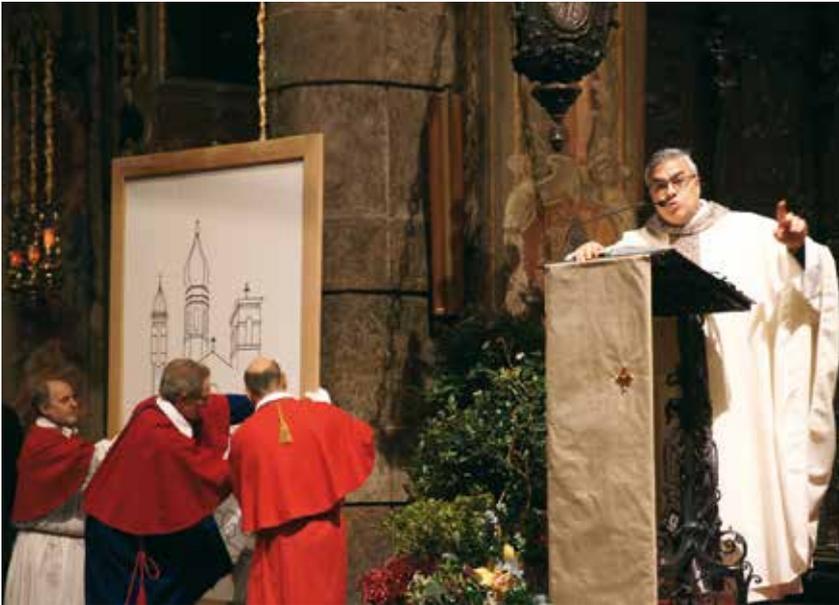
zione sempre maggiore tra le tre parrocchie si è resa concreta in un incontro tenuto dal vicario generale ai sacerdoti del vicariato a Barzizza nel 2012. Il progetto vero e proprio ha avuto le sue origini in alcuni incontri dei sacerdoti operanti nelle nostre parrocchie a partire da settembre 2015 con il vicario generale mons. Davide Pelucchi e mons. Lino Casati. Dal settembre successivo le comunità di Barzizza, Cirano e Gandino hanno cercato di camminare insieme condividendo parroco, sacerdoti e collaboratori. Non sono mancate le fatiche e

ce ne saranno, ma ci sembra di poter dire, sottovoce, che in germe sta avvenendo quello che l'evangelista Giovanni ha proclamato: "La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo".

A salutare il Vescovo c'erano i bambini della Scuola Materna (segno di unione delle tre comunità) con le nuove divise, le autorità locali con il sindaco Elio Castelli, il maresciallo Francesco Ciaco comandante la stazione Carabinieri, le Confraternite in divisa, un folto gruppo della Casa dei Sogni, rappresentanze di tutte le associazioni locali ed i ragazzi della catechesi che hanno preparato la giornata con attività a tema. In particolare i bambini della Materna hanno presentato al Vescovo alcuni disegni con il nuovo logo dell'Unità Pastorale ed auspici di unità e pace.

La celebrazione in Basilica, accompagnata dalle Corali unite delle tre parrocchie dirette da Marco Guerinoni e dal gruppo di ottoni, ha riunito centinaia di fedeli. Il disegno gigante dei tre campanili retti ciascuno da rappresentanti di Barzizza, Cirano e Gandino è poi andato a comporre il

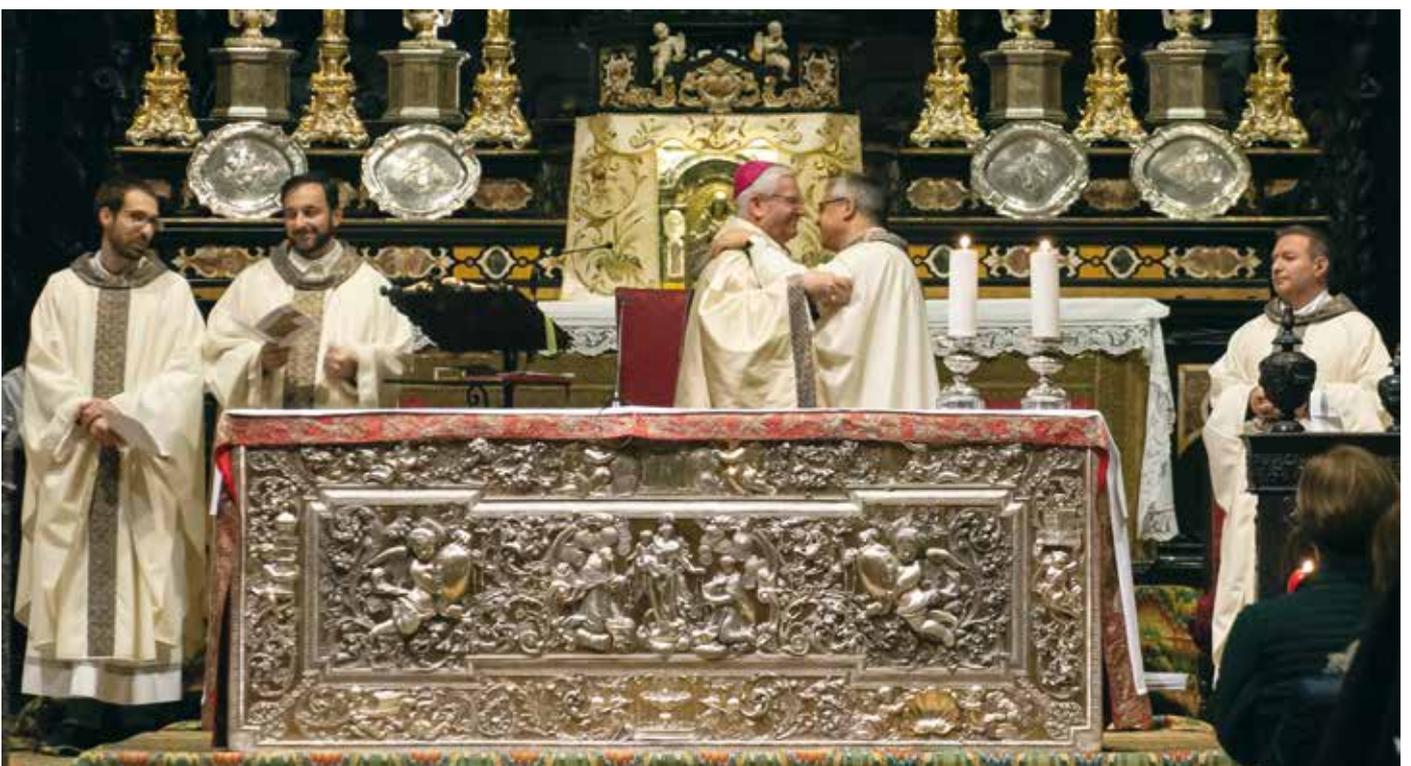
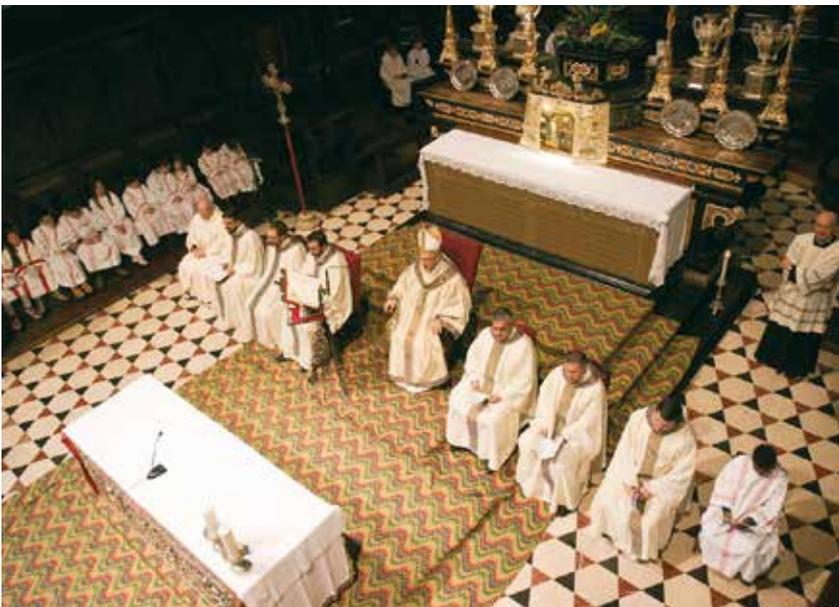




nuovo logo dell'Unità Pastorale ai piedi dell'altare.

Nell'omelia il Vescovo ha sottolineato *"Nel giorno in cui la Chiesa è unita nel giorno di Cristo Re dell'Universo, è importante sottolineare a Gandino questo evento. "Il mio Regno non è di questo mondo" disse Gesù a Pilato - ha aggiunto mons.Beschi ricordando il Vangelo - confermando come la fede e l'attività pastorale non conoscono confini fisici, segnati su carte geografiche. Il Regno di Dio non è un luogo fisico, ristretto e limitato. Dio regna dove Gesù ha dispiegato il suo amore. Un Regno in cui la legge, il sentimento, l'ispirazione fondamentale è l'Amore". "Fare Unità Pastorale - ha detto ancora il Vescovo - non significa disperdere le storie delle singole parrocchie, ma unirle e renderle più forti"*.

Al fianco del Vescovo, oltre ai sacerdoti dell'Unità Pastorale, c'erano il vicario territoriale locale don Michelangelo Finazzi, parroco di Fiobbio, il gandinese mons.Paolo Rudelli, Osservatore della Santa Sede al Consiglio d'Europa e don Marco Giganti, già curato a Gandino agli inizi del percorso di Unità Pastorale. La lettura del Decreto di istituzione dell'Unità Pastorale, da parte del segretario del

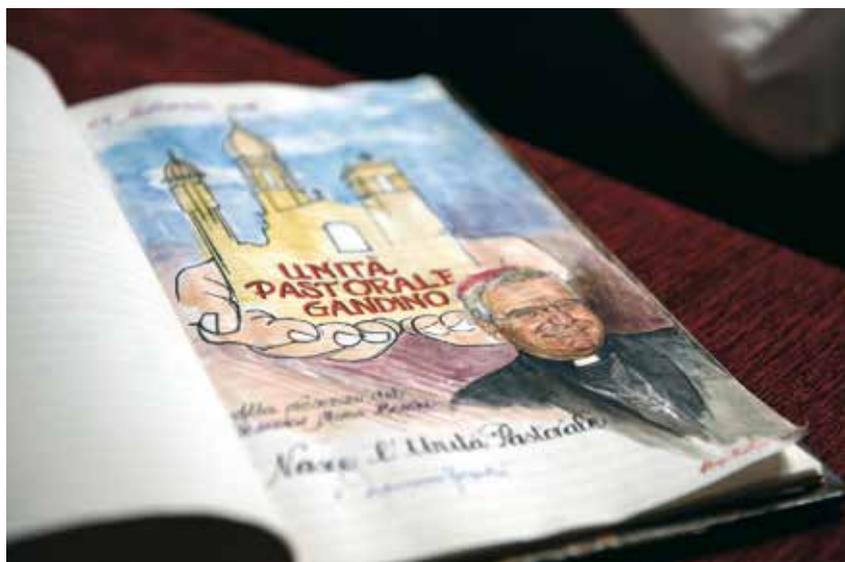


Vescovo mons. Giampietro Masseroli, è stata seguita con emozione. I fedeli hanno sciolto la gioia in un applauso, mentre mons. Beschi consegnava a don Innocente Chiodi, moderatore della nuova realtà e parroco delle tre comunità, la copia originale del Decreto. Il Vescovo ha poi consegnato copia del Progetto dell'Unità Pastorale ai membri dell' Equipe: don Innocente Chiodi, don Giovanni Mongodi, don Manuel Valentini, suor Emanuela Signori, Andrea Rudelli per Cirano, Marina Canali e Gianfranco Picinali per Barzizza, Fabio Bertocchi, Lorella Della Torre e Tiziana Carobbio per Gandino.

Nei saluti conclusivi don Innocente (tradendo una giustificata commozione sottolineata anche dal Vescovo) ha ringraziato tutti e ciascuno per il cammino condiviso.

La serata si è poi conclusa con un momento conviviale presso il convento delle Suore Orsoline, che il 2 dicembre festeggeranno il Bicentenario di Fondazione.

*Servizio fotografico a cura di
Foto Rottigni e Marco Presti*



Non temere Maria per tuo figlio. Ci pensiamo noi?



La riconoscete. E' la croce sulla via per il Farno. E' posta su una curva pericolosa, soprattutto se la si percorre in discesa e in presenza di un sottile strato di ghiaccio. *"Mio marito mi faceva scendere qualche metro prima quando la strada era scivolosa e mi faceva risalire in auto appena superata la curva"*, mi ha confidato una donna pochi giorni fa.

Il vento e la pioggia del 29 ottobre sono stati la goccia che ha fatto traboccare... la croce, già minacciata alla base dalle intemperie di anni. Non ho potuto resistere al desiderio di fare una foto scendendo dalla chiesetta dell'Addolorata, dove avevo appena posto un rimedio artigianale alla porticina della sacrestia. Così mi è venuta subito l'idea di una didascalia:

"Val Gandino: la fede al tramonto?"

Le circostanze potrebbero consigliare questo titolo suggestivo. Una croce a terra, un basamento marcio, la Val Gandino adagiata più sotto, il bel tramonto autunnale alle spalle. Gli ingredienti ci sono tutti.

Ma la fede dei valligiani è proprio al tramonto?

Ci sono alcuni segni innegabili di disaffezione rispetto a un glorioso passato, passato da un po'. *"Ai tempi di don Davide, di mons. Recanati, ai tempi di don Damiano, ai tempi di don Narno..."* appunto, in quei tempi!

Ora il tempo è un altro, migliore o peggiore lo giudicheranno i posteri, certamente diverso. Tutte le parrocchie in quei tempi godevano di un entusiasmo, mai più ripetuto nella stessa misura, visibile anche nei numeri dei fedeli alle celebrazioni e nelle frequentazioni dei nostri oratori, non solo per le attività sportive o per il CRE, ma anche per iniziative di volontariato e di collaborazione attiva.

C'erano tanti sacerdoti a servizio delle comunità e ora? Tre sacerdoti per tre parrocchie: diciamolo sottovoce, per non suscitare gelosia in diocesi, dove solitamente la realtà deve fare ben altri conti.

C'erano tante processioni: e sono rimaste tutte, o quasi. C'erano più messe e tutte le chiese erano piene e ora, con poche messe in meno, nelle chiese più grandi i banchi vuoti sono sempre più numerosi....

E così via.

"Per colpa di chi chi chi chi?" O meglio... grazie a chi resiste!

Così cantava Zucchero. Vorrei proporre un ragionamento diverso. Chi dobbiamo ringraziare per aver conservato quello che rimane? Quali comportamenti o scelte hanno permesso la tenuta della fede e della pratica religiosa? Non pensiamo per una volta ai preti, in bene o in male. Ringraziamo quei papà e quelle mamme che silenziosamente, ma caparbiamente, non solo hanno resistito, ma hanno anche cercato di camminare contro la corrente imperante, almeno sui valori più importanti. Ringraziamo quei fedeli che con passione



hanno difeso le tradizioni, ma insieme anche coloro che si sforzano di non rimanere in superficie e si interrogano sul senso di quello che si è tramandato, per recuperare con esso non solo l'esteriorità, ma anche il cuore di una fede che cambia la vita e si appassiona a Cristo e alla sua Chiesa, sia nelle manifestazioni esterne, che nelle scelte quotidiane.

Avvento 2018 - Non temere Maria: chiamati ad accogliere

Il crocifisso del Farno a terra mi fa pensare alla pietà. Alla madre Maria che piange il figlio che le hanno ammazzato. Penso alle sue braccia accoglienti che stringono a sé il corpo senza vita di Gesù. Con lei immagino le madri a cui è stato sottratto un figlio per motivi diversi, ai padri che piangono la scomparsa di una persona cara, al bisogno di accoglienza che tutti abbiamo, al desiderio di sentirci a casa anche fuori casa. Il tema dell'accoglienza di questo avvento ci aiuti a pensare i luoghi in cui questa possa accadere, anche grazie alla nostra collaborazione.

Intanto la croce di legno e il suo divino inquilino hanno ritrovato una sede nella roccia, grazie a mani accoglienti e generose. Grazie parrochiani di Barzizza, Cirano e Gandino, grazie a voi che da qualche giorno siete con noi Unità Pastorale di Gandino! E in attesa di accogliere Gesù, accogliamo i fratelli.

Buon Avvento.

*Vostro parroco e fratello nella fede,
don Innocente*

Via col vento... e con la pioggia incessante

Cinema Italia... prima visione 29 ottobre 2018 Proiezioni a oltranza, finché durano i segni dei danni

C'è poco da divertirsi. E' un film drammatico per diverse famiglie superato dalla realtà. Si tratta di immagini purtroppo già viste, ma forse non in questa misura a memoria d'uomo. Diverse zone d'Italia soffrono a distanza di un mese e chissà per quanto tempo ancora per il maltempo. Acqua e vento hanno causato danni a edifici e strade. Le piogge cadute in pochi giorni sono state giudicate pari alla quantità di acqua piovana che normalmente cade in un anno. Sono stati distrutti patrimoni boschivi secolari nel Trentino che richiederebbero altri cento anni per tornare alla situazione attuale.

Anche le nostre parrocchie sono state "battezzate" dal vento e dalla pioggia incessante seppur in maniera non eccessiva.

Sulla chiesa di S. Lorenzo a Barzizza sono caduti quattro abeti di grosse dimensioni causando dei danni al tetto e al muro di recinzione alla rete. Un cipresso si è sradicato e si è appoggiato al suo vicino. I nostri volontari di Barzizza hanno provveduto a sgomberare quanto possibile in poco tempo.

Sul campanile di S. Gottardo e sul tetto della chiesa diversi coppi a terra e sulle falde sottostanti. Anche sul tetto della sacrestia di S. Croce e sul tetto del campanile di S. Pietro ci sono stati danni riparati non appena le condizioni meteorologiche l'hanno permesso.



Non solo parole...

...Guarda dal cielo e visita la Terra

E' la "Venuta"! E' un "avvenimento"!

In questo nuovo tempo dell'anno liturgico celebriamo il Signore come il "Veniente", tempo che ci consente di porci qualche interrogativo a cui dare risposte, mai però compiute.

Chi e che cosa cerchiamo? Chi aspettiamo? Il nostro affannarci quale approdo sogna?

Le sicurezze antiche sembrano sgretolarsi (come avviene anche nella natura). Non siamo mai fissati nella ripetizione del "sempre già fatto, del sempre già celebrato", né ci siamo ritagliati un angolino per stare tranquilli, lasciando il resto del mondo alla sua confusione e agitazione. Noi

cristiani siamo un popolo in cammino per incrociare la strada che percorre "Colui che viene". C'è esodo ed esodo, cammino e cammino, sono movimenti ben diversi. Tutta l'umanità fin dal suo nascere è in cammino. I credenti però sono viandanti animati dal desiderio di incontrare l'Atteso e si predispongono alla Sua accoglienza lungo l'itinerario che scandisce il tempo dell'attesa abitato dalla speranza verso il compimento.

L'evento speciale di Grazia nel quale le nostre tre Comunità sono coinvolte, è un segno del nuovo che avanza per meglio rispondere, collaborando insieme, all'anelito di Gesù: "Che tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te." (Gv.17,20-21).

Certo, il compimento chiede pazienza, vera e propria arte

del vivere la frammentazione dell'oggi senza disperare; richiede pure carità sincera per sostenere e sopportare se stessi e il prossimo nelle alterne vicende della vita; richiede, non da ultimo, una disciplina del desiderio per non cadere nell'idolatria moderna del tutto e subito. Una dimensione che caratterizza ancora oggi la Liturgia di questo tempo, di cui occorre tenerne conto per evitare di enfatizzare il Natale, è di non compararlo ad un compleanno.

Ci accompagnano sempre quattro figure speciali: **Isaia, Giovanni Battista, Maria e Giuseppe**. Esse sintetizzano il messaggio evangelico:

La speranza fiduciosa nella forza che il bene ha sul male

La conversione come condizione per poter accogliere il regno di Dio che viene

La disponibilità a mettere la propria vita a servizio del Regno.

Il nostro Vescovo ha titolato la lettera pastorale 2018-2019 con parole che hanno una forza dirompente: "**Uno sguardo che genera**", accompagnate dall'icona dell'Annunciazione. Pur cogliendone la portata resta comunque sempre un qualcosa da scoprire che ci avvolge e ci affascina. Pensiamo ai nostri sguardi, alle mille espressioni che assumiamo a seconda del vissuto nostro e altrui. Generiamo vita? Generiamo gioia evangelica? Ci viene a proposito una sottolineatura della suddetta lettera: "*La Comunità cristiana è protagonista di uno sguardo e non solo dei tanti sguardi di coloro che la compongono. Un utile esercizio è quello di approfondire con quale sguardo le nostre Comunità guardano se stesse, i giovani, coloro che non si riconoscono più nella comunità e finalmente come riconoscono lo sguardo di Dio e come lo adottano nei confronti della vita personale, comunitaria e sociale*". Cogliamo le opportunità che ci vengono offerte per non soccombere sotto le macerie che gli annunci televisivi a ritmo battente ci portano in casa.

Imploriamo il Signore: "**Guarda dal cielo e visita la terra**"!

"Con Maria avanziamo fiduciosi verso la promessa, e diciamole: Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce." (Papa Francesco, da Evangelii Gaudium)

Suor Emanuela Signori



Cristiani d'occidente e cristiani d'oriente

Cattolici ed Ortodossi in dialogo

Affollatissima conferenza lo scorso venerdì 16 novembre nell'auditorium Maconi del Centro Pastorale. Il dialogo tra le due confessioni cristiane è stato intrecciato da mons Patrizio Rota Scalabrini per la parte cattolica e, per la parte ortodossa, da padre Vladimir Zelinsky, sacerdote ortodosso a Brescia facente parte dell'Esarcato russo del Patriarcato di Costantinopoli (Istanbul). Tre i punti affrontati: gli elementi di divisione, la dottrina comune, la sfida di fronte alla scristianizzazione dell'Europa. Tra le **differenze dogmatiche** Zelinsky ha evidenziato il *Filioque*, cioè

il fatto che nel credo cattolico si fa procedere lo Spirito Santo dal Padre e dal Figlio, quasi a sminuire lo Spirito Santo la cui azione è molto sottolineata dagli Ortodossi. Al riguardo mons. Rota Scalabrini ha evidenziato che l'aggiunta del *Filioque* al credo, dichiarato immutabile dal Concilio di Efeso (431), è stata una risposta agli Ariani, diffusisi in Europa Occidentale, i quali sminuivano la divinità di Gesù, fino ad affermare che c'è stato un tempo in cui il Verbo non esisteva, quindi non è eterno. Rispetto ai dogmi, gli ortodossi non hanno un concetto di sviluppo dogmatico, il dogma è immutabile. Altra grande differenza è l'**organizzazione delle due chiese**: piramidale quella cattolica con a capo il Papa, autocefala quella ortodossa per cui ogni patriarcato ha il suo capo cui riferirsi; il Papa è considerato come un



patriarca, il primo ma non il capo assoluto della Chiesa. **Altre specificità** della Chiesa ortodossa: non ci sono ordini religiosi ma solo il monachesimo contemplativo (i vescovi sono monaci), i preti si sposano, il matrimonio prevede il divorzio (curiosa la spiegazione: è la Chiesa che dà la grazia del matrimonio e quindi la può anche ritirare quando fallisce); sono molto praticati e valorizzati il digiuno e l'astinenza; non si adora l'Eucarestia.

Mons. Rota Scalabrini ha citato, come principali cause che hanno generato e poi rafforzato la separazione tra cattolici e ortodossi: oltre al *Filioque*, le **diversità culturali** insieme agli **interessi politici** avanzati da Costantinopoli, capitale dell'Impero romano d'Oriente e quindi allo stesso livello di Roma; il **sacco di Costantinopoli (1204)** ad opera dei Crociati che è stata una ferita non ancora rimarginata; ma anche il diritto canonico è stato un elemento di rigidità che non ha favorito il riavvicinamento. "Molto di più – ha affermato - è **quanto ci unisce**: i sacramenti, il culto della Madonna e dei Santi".

Quanto al futuro, mons. Rota Scalabrini ha rivolto un appello: "ritorniamo all'ecclesiologia delle chiese sorelle!". Zelinsky ha sottolineato che "**è l'Italia il paese dove le due chiese dialogano**, dove l'Ortodossia è maggiormente presente e ha un ottimo rapporto con i cattolici che concedono le loro chiese agli Ortodossi. Un segno di grande apertura che non trova corrispondenza nella chiesa ortodossa".

Nella parte conclusiva è stato affrontato il tema della **scristianizzazione dell'Europa**, problema che è presente anche nell'Europa Orientale, sebbene qui ci sia stato un momento di forte rinascita religiosa dopo la caduta del **regime sovietico**. Un regime che era passato da una spietata persecuzione della chiesa al fine di estirpare la religione (anni '20-'30), a un tentativo di averla alleata: Zelinsky ha ricordato il 1943, quando Stalin ha liberato dai gulag i vescovi perché eleggessero il loro patriarca. Kruscev chiuse 7000 chiese; sotto il regime sovietico rimasero aperte solo 40 chiese in tutto, mentre al tempo dello zar erano 77.000.

Toccante è stata la conclusione, quando Zelinsky ha ricordato la sua conversione: con sua moglie era entrato in una chiesa per assistere a una conferenza, il relatore non arrivò; ma l'animo suo e di sua moglie furono folgorati, uscirono credenti.

Antonio Savoldelli
Gruppo Lumen

“Io ho scelto voi”, dalla vita alla Parola

La proposta della Catechesi degli Adulti, il martedì sera presso il Convento delle Suore, prende spunto dal tema della lettera pastorale e segue da molto vicino le schede preparate dall'Ufficio Catechistico e dal settore Apostolato Biblico. Questo itinerario si compone di 11 schede con altrettanti brani biblici, che permettono di affrontare il tema della chiamata e di alcune sue implicazioni: l'ottica è quella di approfondire ogni vocazione cristiana, non solo quella al ministero ordinato.



Riprendo alcune parti presenti nell'introduzione a queste schede perché ritengo dicano molto bene la nostra situazione all'interno del gruppo.

Ogni scheda ha una struttura articolata in più momenti e segue l'ottimo metodo “vita, Parola, vita”. È un metodo che ci permette di far dialogare il gruppo: ogni persona confronta la propria esperienza con la pagina biblica e i contenuti della fede e dalla decisione di condividerne una parte spesso nascono confronti molto ricchi e preziosi. Questa modalità permette di ritrovare, partendo già dalla vita, alcuni segni della presenza di Dio, alcuni contenuti e riflessioni in atto, le occasioni in cui già si è testimoni.

Il primo momento: “dalla vita”. È forse il momento nel quale la maggior parte delle persone interviene, reagisce ad un'immagine, ad un testo, ad una domanda. In quel momento si condivide non solo un pensiero, ma il proprio vissuto, un vero e proprio pezzo di vita. Ciascuno interviene liberamente e questa ricchezza di racconti significativi di vita si apre **“alla Parola”, il secondo momento.** La lettura della Parola di Dio porta luce, direzione, senso, dona uno sguardo nuovo al tema dell'incontro. Si ascolta, si medita, si approfondisce quel testo in modo che tocchi la vita concreta delle persone. Infine, e questo spesso fa parte del secondo incontro sulla medesima scheda, si cerca di aggiornare l'insegnamento della Parola di Dio. Ciascuno reagisce a quanto ha letto e ascoltato e può condividere come deve cambiare nel



concreto la sua esistenza.

Il percorso di quest'anno si compone appunto di 11 schede: l'icona biblica dell'Annunciazione, brano guida per l'anno pastorale, 3 brani relativi alla figura del profeta Elia, 7 brani evangelici di chiamata. L'esperienza di Elia ci sta aiutando a vedere, mettendoci sulle sue orme, le dimensioni della chiamata: lo stare alla presenza del Signore, il rifiuto e la fatica nel seguirLo, la provvidenza di Dio, la Sua chiamata e il Suo mistero d'amore che passa nella tua vita di credente. Affronteremo poi, attraverso diversi brani evangelici, l'esperienza di alcune chiamate: i 12, il cieco Bartimeo, la donna peccatrice, la suocera di Pietro, le donne al sepolcro il giorno di Pasqua.

Insieme a don Innocente con cui collaboro in questa proposta, rinnovo l'invito a partecipare a questa “nostra” esperienza di catechesi, forse un po' diversa dal solito stile, ma sicuramente molto arricchente e stimolante per ogni persona che sceglie di mettersi in gioco.

don Giovanni

INCONTRI FORMATIVI PER GENITORI DEI BAMBINI 0 – 6 ANNI

Bimbi, mamma e papà... vi viene un'idea?

Il valore della coppia nell'essere genitori

29 novembre - 30 gennaio ore 19.00 - 21.00
Presso la Scuola dell'Infanzia "Beata Cerioli"
Via Mosconi, 9 a LEFFE

Gli incontri saranno tenuti
dalla psicopedagogista Ivana Simonelli
e dal direttore diocesano della Pastorale
per la Famiglia Don Mario della Giovanna



Iniziativa promossa dalla collaborazione del progetto integrato 0-6 anni
tra nidi di Leffe-Gandino e Scuole dell'Infanzia Casnigo-Cazzano S.A.-Gandino-Leffe

**Possibilità di gioco e di cena per bambini
(per iscrizione e per informazioni contattare la scuola dell'infanzia di Leffe 035731598)*

ITINERARI DI FEDE PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

al giovedì alle 20.30 dal 10 gennaio al 9 marzo 2019

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in Via Bettera, 14 Gandino
info: don Innocente Chiodi (035.745425) - innocente.chiodi@gmail.com

I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO
SI RIVOLGANO PREFERIBILMENTE ALLA PARROCCHIA
IN CUI RISIEDA LA FIDANZATA



Giovedì 10 gennaio

Iniziamo insieme un cammino.
Ci amiamo... tanto da sposarci
Rel.: don Innocente Chiodi
Parroco di Gandino

Giovedì 17 gennaio

...tanto da sposarci da cristiani nella Chiesa...
Rel.: don Giovanni Mongodi
Curato di Gandino

Giovedì 24 gennaio

...per essere "una carne sola": amore coniugale
fedele, totale e per sempre
Rel.: don Maurizio Chiodi – Prof. di Morale

Giovedì 7 febbraio

...per formare una famiglia aperta alla
comunità cristiana e civile
Rel.: Testimonianze di coppie

Giovedì 14 febbraio

Matrimonio: affare di famiglia...
Incontro con fidanzati + genitori + suoceri futuri
Rel.: Don Mario della Giovanna

Giovedì 21 febbraio

1. Il sacramento del Matrimonio
Rel.: don Alberto Gervasoni - parroco di Peia
2. Gli effetti civili
Rel: avvocato Sabrina Modugno

Giovedì 28 febbraio

La fragilità nel matrimonio.
Testimonianza del gruppo diocesano "La casa"

Giovedì 7 marzo

Aperti al dono della vita:
procreazione responsabile e metodi naturali
Rel.: coniugi Nozza Francesca e Gritti Paolo

Sabato 9 marzo Ritiro spirituale

in convento a Gandino
15.00 Riflessione di don Davide Rota
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
Lavori di gruppo e di coppia
18.00 S. Messa
19.00 Cena

“Buon compleanno!”

Festa per il Bicentenario delle Suore Orsoline

Sono in programma nel primo fine settimana di dicembre le solenni celebrazioni per il Bicentenario di fondazione dell'Istituto delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, fondato nel 1818 da don Francesco della Madonna. Negli ultimi anni la figura del fondatore e la missione religiosa ed educativa delle suore è stata ricordata attraverso momenti im-

portanti, non ultimo il Capitolo Generale che la scorsa estate ha confermato suor Raffaella Pedrini quale madre generale dell'Istituto.

Sabato 1 dicembre, dalle 9.30 alle 18, si terrà presso la Casa del Giovane a Bergamo un convegno che ricorda nel titolo una citazione dell'enciclica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco: “Io sono una missione su questa terra...e per questo mi trovo in questo mondo”.

Si tratta di una giornata di studi dedicata all'azione missionaria degli istituti religiosi femminili a Bergamo nel Novecento

“Le Suore Orsoline, al termine dell'Anno Bicentenario del loro Istituto - sottolinea madre Pedrini - promuovono un convegno, coordinato dalla Fondazione Papa Giovanni XXIII e incoraggiato dal Centro Missionario diocesano. L'iniziativa si propone di rileggere in una prospettiva missionaria la storia e l'identità degli istituti religiosi femminili sorti a Bergamo, per continuare il mandato ricevuto da Gesù Cristo: «Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura» (Mc

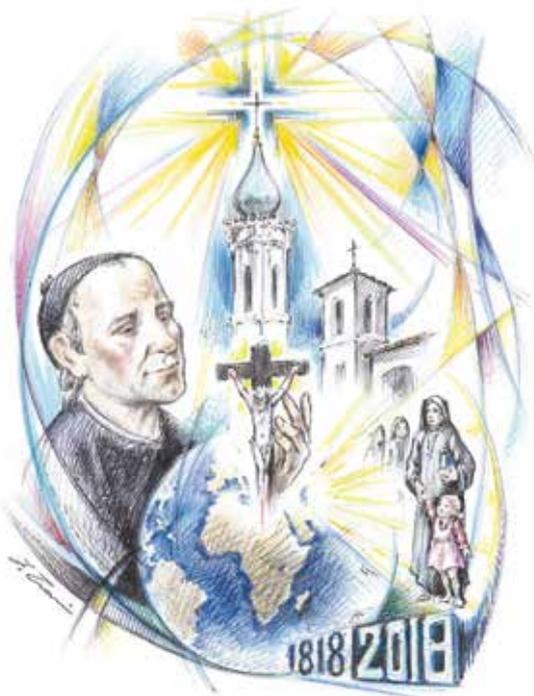
16,15), dentro i nuovi processi di globalizzazione e nell'apertura a culture diverse. Già nei primi decenni del sec. XX la diocesi di Bergamo ha maturato una forte coscienza missionaria, che ha coinvolto clero, istituti religiosi e parrocchie. Il convegno trac-

cia una precisa traiettoria: se inizialmente la spinta missionaria segue il colonialismo europeo con l'intento di latinizzare le comunità autoctone, intorno agli anni Venti scopre la missio ad gentes e avverte sempre più l'urgenza di un'inculturazione del messaggio cristiano; in fine, elabora l'idea che la missione deve far fermentare le chiese locali rendendole capaci di annunciare a loro volta il Vangelo”.

Numerosi e qualificati gli interventi previsti dopo il saluto iniziale del Vescovo mons. Francesco Beschi. Alle 12.30 è in programma l'inaugurazione di una lapide a ricordo di don Francesco Della Madonna, fondatore delle Suore Orsoline di Gandino, presso il Conventino, do-

ve morì il 14 giugno 1846. Domenica 2 dicembre alle 10.30 la solenne celebrazione di chiusura dell'Anno Giubilare si terrà nella Basilica di Gandino, preceduta dal corteo che partirà alle 10 presso il Convento. Il solenne pontificale sarà presieduto dal Vescovo mons. Francesco Beschi e accompagnato dalle corali di Gandino e Gorno con il Quintetto di Ottoni.

È concessa l'Indulgenza plenaria ai fedeli che parteciperanno a tale Celebrazione o visiteran-



no la Basilica di Santa Maria Assunta nei giorni 2 e 3 dicembre.

Nella stessa giornata Poste Italiane emetterà un annullato celebrativo straordinario, disponibile grazie alla collaborazione del Gruppo Filatelico Valgandino, dalle 8.30 alle 12.30 presso l'Auditorium del Convento. Alle 20.45, nella chiesa dei Ss. Carlo Borromeo e Mauro Abate, il concerto di chiusura per organo e campane, con don Ilario Tiraboschi (organo) e gli allievi della Federazione Campanari Bergamaschi diretti da Luca Fiocchi Verrà presentato il CD dedicato alla tradizione campanaria gandinese.

Alle Suore Orsoline rinnoviamo gli auguri e gli infiniti ringraziamenti di tutta la comunità di Gandino!



Una storia per meditare

I capelli verdi

In un parco cittadino, una vecchietta è seduta su una panchina, composta, apparentemente serena, le mani in grembo. Guarda i passanti che camminano in fretta, i piccioni che becchettano qua e là tra la ghiaia, un cane che trascina il padrone. Lei guarda. Nessuno guarda lei.

Arriva una ragazza. È giovane, ha l'aria un po' strafottente, i jeans strappati con grossi squarci slabbrati sulle ginocchia e sul sedere e soprattutto i capelli di uno sfacciato colore verde fosforescente. La ragazza si guarda intorno e poi si siede sulla panchina accanto alla vecchietta.

Stanno in silenzio, tutte e due.

Ad un tratto, la vecchietta, con la sua voce sottile, rompe il silenzio: *“Un colore audace, il tuo!”* *“Già!”* borbotta la ragazza. *“E quanti orecchini sulle orecchie! Ti hanno fatto male quando te li hanno messi?”* *“Solo un pochino”* dice la ragazza. Cala di nuovo il silenzio.

L'anziana sembra curiosa e chiede: *“E quel bullo- ne nella guancia, ti fa male a mangiare?”* *“No”*. È di nuovo silenzio. Lo interrompe la vecchietta. Con la domanda più importante: *“Perché lo fai?”* La giovane alza gli occhi: *“Perché si accorgano di me. Vorrei essere guardata”*. Fa una pausa e aggiunge dolcemente: *“E magari un po' amata”*. Torna il silenzio. Dopo un po', la vecchietta dice: *“Domani uscirò anch'io con i capelli verdi”*.

Tu che sei al di sopra di noi, Tu che sei uno di noi, Tu che sei anche in noi: che tutti ti vedano, anche in me, che io prepari la strada per te, che io ti renda grazie per tutto ciò che mi accade. Che io non scordi i bisogni altrui. Conservami nel tuo amore, come vuoi che altri restino nel mio.

Dammi un senso puro, affinché io ti veda, un senso umile, affinché io ti ascolti, un senso di carità, affinché io ti serva, un senso di fede, affinché io resti in te.

Bruno Ferrero



PICCOLI PENSIERI COSÌ

“Il rumore non fa bene. Il bene non fa rumore”.

(Niccolò Castiglioni)

Museo d'arte sacra San Martino Alzano Lombardo

Il percorso di visita si snoda nel complesso monumentale della Basilica di San Martino, nelle sue sagrestie, fino all'adiacente Museo d'Arte Sacra. La chiesa non manca di incantare e stupire il visitatore: all'interno sono infatti visibili opere di importanti pittori italiani quali Andrea Ap-
piani, Giovan Paolo Cavagna, Francesco Capella e Giovanni Carnovali detto il Piccio. Il pulpito, rea-
lizzato con la collaborazione di Andrea Fantoni e Giovan Battista Caniana, è indubbiamente l'opera più preziosa dell'intero edificio sacro con una pro-
fusione di marmi ed una abilità esecutiva uniche nel loro genere. Le sagrestie fantoniane si suddi-
vidono in tre ambienti comunicanti. Il legno scolpi-
to ed intarsiato è il protagonista di un complesso apparato decorativo che non trova eguali nel pa-
norama artistico bergamasco. Gli affreschi di An-
tonio Cifrondi e di Giulio Quaglio con gli stucchi della famiglia Sala coronano e abbelliscono le tre
sagrestie.



Il Museo di Arte Sacra è stato realizzato nel 1995 e la raccolta, allestita in quattordici sale, ruota at-
torno alla superba pala d'altare di Jacopo Palma il
Vecchio dedicata al martirio di san Pietro da Verona. La splendida cromia, unitamente al suo
innovativo soggetto narrativo, fa del dipinto una delle testimonianze figurative dell'arte veneta
più rappresentative in terra bergamasca. Le sale ospitano numerosi ed importanti dipinti e di-
versi manufatti di arte sacra tra i quali spicca per la sua bellezza la pianeta di san Martino da-
tabile verso la fine del 1400, una croce in argento sbalzato del Cinquecento, codici e corali mi-
niati ed un'ancona in legno dipinto con i misteri del santo Rosario che risale al 1600. Degni di
citazione sono anche un raro Calvario ligneo in miniatura (realizzato seguendo la vena popola-
re delle sacre rappresentazioni) proveniente dal locale Monastero della Visitazione e le adia-
centi sale dedicate alle botteghe dei Fantoni e dei Caniana, le due famiglie di artisti che hanno
creato le stupende sagrestie della Basilica di San Martino. Interessanti sono anche i numerosi
simboli della passione di Cristo. Alcuni stendardi processionali, diverse croci; numerosi vasi sa-
cri e paramenti liturgici completano la ricca dotazione museale e di arredo della parrocchia di
Alzano Maggiore. Poichè il Museo si propone come una struttura viva e tesa all'approfondi-
mento della propria raccolta, sono state organizzate al piano terreno alcune sale per l'attività di-
dattica ma anche per incontri, riunioni e conferenze che hanno lo scopo di comprendere meglio
la storia ed il senso delle opere d'arte collocate nelle chiese, nelle cappelle e nei musei. Occa-
sioni utili per favorire una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente storico e culturale nel
quale è nato il patrimonio artistico bergamasco.

La splendida cromia, unitamente al suo innovativo soggetto narrativo, fa del dipinto una delle testimonianze figurative dell'arte veneta più rappresentative in terra bergamasca. Le sale ospitano numerosi ed importanti dipinti e diversi manufatti di arte sacra tra i quali spicca per la sua bellezza la pianeta di san Martino databile verso la fine del 1400, una croce in argento sbalzato del Cinquecento, codici e corali miniati ed un'ancona in legno dipinto con i misteri del santo Rosario che risale al 1600. Degni di citazione sono anche un raro Calvario ligneo in miniatura (realizzato seguendo la vena popolare delle sacre rappresentazioni) proveniente dal locale Monastero della Visitazione e le adiacenti sale dedicate alle botteghe dei Fantoni e dei Caniana, le due famiglie di artisti che hanno creato le stupende sagrestie della Basilica di San Martino. Interessanti sono anche i numerosi simboli della passione di Cristo. Alcuni stendardi processionali, diverse croci; numerosi vasi sacri e paramenti liturgici completano la ricca dotazione museale e di arredo della parrocchia di Alzano Maggiore. Poichè il Museo si propone come una struttura viva e tesa all'approfondimento della propria raccolta, sono state organizzate al piano terreno alcune sale per l'attività didattica ma anche per incontri, riunioni e conferenze che hanno lo scopo di comprendere meglio la storia ed il senso delle opere d'arte collocate nelle chiese, nelle cappelle e nei musei. Occasioni utili per favorire una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente storico e culturale nel quale è nato il patrimonio artistico bergamasco.

ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
BARZIZZA	18.00	17.30	10.00	17.30	
CIRANO	17.00	18.30	8.00	11.00	
GANDINO Basilica <small>(* a S. Mauro nel periodo invernale)</small>	8.00*	8.00*	18.00	8.00	10.30 18.30
S. Mauro	6.55				
Casa di riposo martedì e domenica <small>(negli altri giorni Liturgia della Parola)</small>	09.00			09.00	

SCUOLA MATERNA

Quando lo specialista lo trovi in paese...

La Scuola Materna di Gandino offre un servizio educativo ai bambini che la frequentano e alle loro famiglie, con attività di laboratorio e progetti specifici curati dalle insegnanti interne e da specialisti; da alcuni anni propone anche corsi in orario extrascolastico:

- Corso di hatha-yoga per adulti, condotto nei giorni di mercoledì e giovedì dai due esperti, sig.ri Tino Noris e Fausto Bombonato.
- Corso d'inglese per bambini dai sei anni in poi, martedì pomeriggio dopo le ore 17.00, curato dall'associazione Didakè.

La novità introdotta da quest'anno è la proposta d'intervento da parte di un'equipe educativa di specialisti della cooperativa "Senza Pensieri" di Albino: psicologa, logopedista, psicomotricista, neuromotricista, neuropsichiatra infantile. Nell'ambito di questo progetto, una psicologa gestirà, nei locali della scuola materna, uno sportello d'ascolto e di supporto specifico a bambini, ragazzi e genitori che ne richiedano l'intervento (servizio gratuito coperto con i fondi dell'Amministrazione Comunale).

In collaborazione con il Comune, nella persona dell'assessore Filippo Servalli, la presidente della Scuola Materna, prof.ssa Antonia Bertoni, si prefigge con questo servizio di soddisfare il bisogno delle famiglie sul territorio della Val Gandino nell'affrontare fasi e momenti delicati che vivono i genitori con i propri figli, per i quali a volte è necessario proprio affidarsi ad esperti; si può ricorrere alla prestazione personale di questi specialisti soprattutto quando i tempi di attesa nel servizio pubblico sono esagerati.

Per usufruire di tale servizio, a cui possono accedere genitori di bambini che frequentano la materna, la primaria e la secondaria di primo grado, è necessario fissare un appuntamento telefonando alla cooperativa "Senza Pensieri" di Albino al numero 035.773222; le operatrici comunicheranno la data e l'orario in cui i professionisti scelti riceveranno gli utenti presso la Scuola Materna di Gandino. Si ricorda che, a parte lo sportello d'ascolto gratuito curato dalla psicologa, le altre prestazioni sono a pagamento.

Questa iniziativa dimostra ancor più l'attenzione della nostra scuola ai bisogni educativi della comunità, non solo quindi della fascia d'età propria, dai 3 ai 6 anni, bensì anche per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il Consiglio di Amministrazione



Notizie dal Cdd

La foto che ho scelto di condividere con tutti voi riguarda il mio gruppo di animazione teatrale "SarannoFamosi" che tutti i giovedì si riunisce al Centro per le prove. In questa foto vedete tutto il gruppo al termine delle prove del nuovo spettacolo, intitolato "Gandino Express" nel quale il mio personaggio è un investigatore privato.

Simone



Diario Sacro - Dicembre 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	SABATO s. Eligio vescovo	- 15 - 17 2ª Formazione Gruppi della Parola (in convento) - Equipe Educative diocesi - 18.30 Cena/notte in oratorio a Barzizza per III media (fino messa ore 10)	17.30 S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria 20.45 Elevazione musicale
2	DOMENICA I Avvento	INIZIO AVVENTO 9 S. Messa alla Casa di riposo 9 -16 Ritiro di Avvento a Gandino per IV- V elementare e I media	10 e 17.30 S. Messa Bancarelle di avvento - Arance e Patate- pro missioni.	8 e 11 S. Messa 14.30 in Oratorio lavoretti per ospiti della casa di riposo	8 S. Messa 10.30 S. Messa per il Bicentenario delle Suore 18.30 S. Messa 20.45 S. Mauro Echi d'organo
3	LUNEDI s. Francesco Saverio sac.	18 Red. La Val Gandino 20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
4	MARTEDI s. Giovanni Damasceno sac.	9 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	MERCOLEDI s. Giulio martire	20.45 Incontro gruppi missionari a Barzizza	7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 18 S. Messa	TRIDUO SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA 20.30 S. Messa con pred.	6.55 e 8 S. Messa 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
6	GIOVEDI s. Nicola da Bari vesc.	16 Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro alle 17	S. NICOLA DA BARI patrono 18.30 film su S. Nicola e cena per ragazzi 20.30 S. Messa	20.30 S. Messa con pred.	6.55 e 8 S. Messa 7.20 Colazione Elem. 7.35 pregh. Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
7	VENERDI s. Ambrogio vescovo	21 Notte in oratorio di Cirano per ragazzi	17.30 S. Messa	16.30 – 18.30 Confessioni 20.30 S. Messa con pred.	6.55 S. Messa (sospesa) 8 S. Messa 18.00 S. Messa
8	SABATO Immacolata Concezione	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 S. Messa sospesa 17.30 S. Messa	8 S. Messa con pred. 10.30 S. Messa con pred. 15 Vespri, processione e predicazione 18.30 Messa	8 S. Messa 10.30 S. Messa sospesa 18 S. Messa 20.45 Concerto Echi d'organo
9	DOMENICA II Avvento	9 S. Messa alla Casa di riposo 15 1° Incontro U.P. Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini)	10 e 17.30 S. Messa a seguire Santa Lucia offerta dalla Consulta Bancarelle di avvento - torte- pro missioni.	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 18 S. Messa in oratorio per ritiro sacramenti
10	LUNEDI N.S. Signora di Loreto	20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
11	MARTEDI s. Damaso I papa	9 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
12	MERCOLEDI s. Giovanna de Chantal rel.	Ritiro presbiterale diocesano 16.30 Corteo di Santa Lucia (dall'Oratorio)	7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 18 S. Messa	17 S. Messa Corteo con Santa Lucia	6.55 e 8 S. Messa
13	GIOVEDI s. Lucia martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa S. Giuseppe 7.20 Colazione Elem. 7.35 pregh. Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
14	VENERDI s. Giovanni della Croce sac.	20.30 Caritas interparrocchiale 20.45 Il mondo delle miniature (Lumen)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
15	SABATO s. Valeriano vescovo	15 3° Incontro genitori dei bambini iscritti alla catechesi di I elementare in Oratorio a Gandino 17 Adolescenti in oratorio di Cirano fino alle 17 di domenica	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria

BENEFICENZA

Giornata Missionaria mondiale (dom. 21/10) € 150,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Diario Sacro - Dicembre 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	DOMENICA III Avvento	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa Bancarelle di avvento - piatti pronti- pro missioni.	8 e 11 S. Messa Visita alla casa di riposo	Novena di Natale 7.30 Esposiz. eucaristica e Ufficio delle Letture 8, 10.30 e 18.30 S. Messa
17	LUNEDI s. Lazzaro	20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.30 Esposiz. eucaristica e Ufficio delle Letture 6.55 e 8 S. Messa
18	MARTEDI s. Graziano vescovo	9 S. Messa Casa di riposo 20.30 Confessioni adolescenti /giovani a Gandino (sospesa catechesi adulti)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.30 Esposizione eucaristica e Ufficio delle Letture 6.55 e 8 S. Messa
19	MERCOLEDI s. Fausta vedova	16.30 Incontro chierichetti	7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 18 S. Messa	17 S. Messa	6.30 Esposiz. eucaristica e Ufficio delle Letture 6.55 e 8 S. Messa
20	GIOVEDI s. Macario martire	In Oratorio di Gandino 14.30 Confessioni elementari 15.30 Confessioni medie	18 S. Messa	17 S. Messa	6.30 Esposiz. eucaristica e Ufficio delle Letture 6.55 e 8 S. Messa 7.20 Colazione Elem. 7.35 Pregh. Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
21	VENERDI s. Pietro Canisio sac.	20.30 Celebrazione penitenziale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.30 Esposiz. eucaristica e Ufficio delle Letture 6.55 e 8 S. Messa
22	SABATO s. Francesca Cabrini rel.	20.45 Gruppo famiglie Oratorio Gandino	15.30 - 17.30 Confessioni 17.30 S. Messa	15.30 - 18.30 Confessioni 18.30 S. Messa 15-18,30 Mercatino di Natale	Ss. Messe feriali in Basilica fino al 6 gennaio 7.30 Ufficio delle Letture 8 e 18 S. Messa 8.30 -11.30 Confessioni 17 Adorazione e confess. 17.30 Adorazione comun.
23	DOMENICA IV Avvento	9 S. Messa alla Casa di riposo 9 Ritiro di Natale per famiglie presso Convento, messa e pranzo 16 Scambio auguri per i volontari in Oratorio	10 e 17.30 S. Messa A seguire Babbo Natale offerta dalla Consulta Bancarelle di avvento - casoncelli- pro missioni.	8 e 11 S. Messa 15 - 19 La natività tra arti e mestieri antichi	Novena di Natale 7.30 Esposizione eucaristica e Ufficio delle Letture 8, 10.30 e 18.30 S. Messa
24	LUNEDI s. Delfino vescovo	Pastorèla per le vie: 20 Barzizza 20.30 Cirano 22.15 Gandino Centro parrocchiale	17.30. S. Messa sospesa 23.15 Veglia e S. Messa della Notte	17.30. S. Messa sospesa 24 S. Messa animata dal coretto. Presepio vivente	8 S. Messa 15 - 17 Confessioni 18 S. Messa della vigilia. Cena condivisa (iscr.) 23.15 Veglia di preghiera 24 S. Messa della Notte
25	MARTEDI NATALE del SIGNORE	9 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa solenne 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa solenne	8 S. Messa 10.30 S. Messa solenne 18 Vespri solenni 18.30 S. Messa
26	MERCOLEDI S. Stefano		10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
27	GIOVEDI s. Giovanni ap. ed evang.	Orenga Medie 27- 28 -29	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
28	VENERDI ss. Innocenti martiri		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
29	SABATO s. Tommaso Becket martire	15 - 17 3 ^a Form. Gruppi della Parola (in convento)	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
30	DOMENICA Santa famiglia di Gesù	9 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
31	LUNEDI s. Silvestro papa	20 Cenone condiviso in Oratorio a Gandino (con iscrizioni)	17.30 S. Messa, canto del Te Deum. Benedizione eucaristica	18.30 S. Messa, canto del Te Deum. Benedizione eucaristica	8 S. Messa 18.00 S. Messa, canto del Te Deum, Benedizione eucaristica



Parrocchia di **Gandino**

ADDIO A DON GIOVAN BATTISTA CACCIA

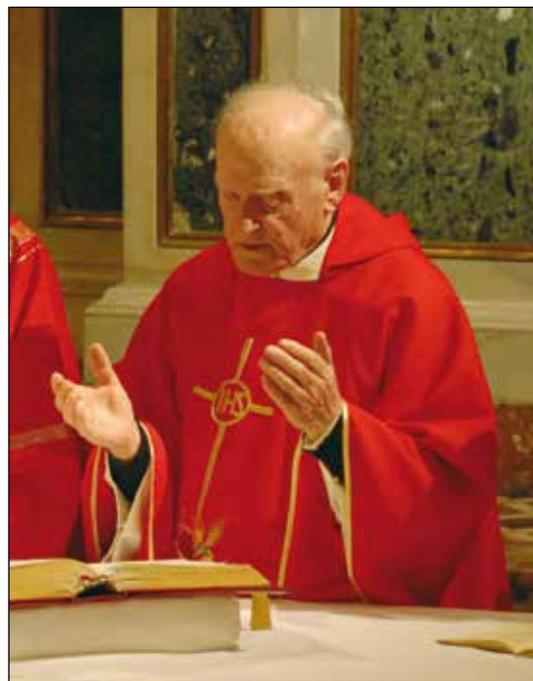
“Tu sei sacerdote per sempre...”

E' morto ad Albino lo scorso 23 ottobre il sacerdote gandinese don Giovan Battista Caccia, all'età di 89 anni. Nato a Gandino il 5 dicembre 1928, fu ordinato nel 1957. Così ricordava nel 2007 la sua vocazione ed il suo ministero in occasione del cinquantesimo di sacerdozio:

“Dopo 10 anni di Seminario a Bergamo, nel 1955 l'Arcivescovo di Ancona, più volte incontrato durante i diciotto mesi di esperienza militare (che confermò e maturò decisamente la mia aspirazione al sacerdozio) mi convinse a prestare la mia collaborazione a servizio della sua vasta diocesi piuttosto sprovvista di preti locali, e nel 1957 mi conferì l'Ordine sacro, affidando poi alla mia cura pastorale la comunità cristiana di una frazione del comune anconitano, al confine con Loreto, celebre custode della Santa Casa di Maria SS. Purtroppo un urgente consulto medico mi costrinse, almeno provvisoriamente, a lasciare quella terra marchigiana, che per anni aveva riservato alla mia guida pastorale filiale soddisfazione, condita di stima, amicizia e soprattutto di generosa corrispondenza pratica. Ritemprato nel corpo e nello spirito dal clima salubre e dall'ospitalità cordiale del paese nativo, in una udienza più che paterna, il vescovo mons. Gaddi, già ben informato e ammirato della carica e della grinta che animavano il mio pastorale zelo giovanile, mi propose, con sbrigativa schiettezza, la cura spirituale di una modesta parrocchia rimasta senza guida; ma quella sua proposta venne contestata e contrastata dal parroco - che fungeva pure da amministratore o economo spirituale della parrocchia che mi era stata proposta e che avevo incontrato in città e al quale avevo confidato la novità lieta appena ricevuta -, adducendo come scusante senza fondamento che, da giovane prete, ero sprecato in un paese così minuscolo. E da allora ho dato l'addio a qualunque sogno di gloria e di ambiziosa carriera ecclesiastica, per aggregarmi a quella “pattuglia volante” e volontaria che è sempre disponibile nei casi di emergenza, di soccorso o di supplenza pastorale”.

“Per cinque anni - aggiungeva don Caccia - inizialmente ho prestato generoso e appassionato servizio a Gandino e nei paesi della Valle, in seguito per dieci anni ho raggiunto con la mia Fiat 500 (di seconda mano) tutte le Valli Orobiche (Bergamasche) e perfino la Val Camonica - dove ho ricordato il mio 25° (1982) - e la Valtellina, senza dimenticare le frequenti missioni cattoliche qui in Italia e all'estero: altro che “uccel di bosco!”. E mai per smania turistica o per fanatismo di novità, ma sempre e solo per dare libero sfogo alle mie personali doti sacerdotali, al fine di scongiurare il rischio sempre più in agguato di quella forza di abitudine che è nemica spietata di ogni slancio, di ogni iniziativa apostolica e di ogni sensibilità missionaria anche per l'avvenire”.

Ad Albino molti hanno ricordato la sua devozione a Maria, la passione per la musica sacra, cantata e suonata all'organo, per i canti e le preghiere scritte di proprio pugno in bella calligrafia che lasciava un po' ovunque dove passava e alle persone che incontrava, ma soprattutto per la fede nel Signore. “Anche quando sentiva che le forze venivano meno - ricorda un volontario della parrocchia albinese - gli piaceva ricordare che, nell'intimità della sua casa, ogni mattina, preparava l'altare per concelebrazioni della Santa Messa in sintonia con Radio Maria”. In molti hanno reso omaggio a don Giovan Battista nella camera ardente allestita nella chiesa di Sant'Anna e partecipato ai funerali presieduti giovedì 25 ottobre nella prepositurale di San Giuliano di Albino da mons. Davide Pelucchi. Presenti anche il parroco di Gandino don Innocente Chiodi ed una delegazione della Confraternita di San Giuseppe, cui don Giovan Battista era molto legato. Don Giovan Battista è stato sepolto nella Cappella dei Sacerdoti nel cimitero di Gandino.



I canti della Corale Luigi Canali nella Basilica di San Pietro



Importante trasferta a Roma per la Corale Luigi Canali di Gandino, che sabato 27 ottobre ha accompagnato la messa prefestiva nella Basilica di S. Pietro. Si è trattato di un'opportunità prestigiosa, che premia l'impegno assiduo della formazione corale che accompagna le solenni funzioni nella nostra comunità parrocchiale. La comitiva con i componenti della Corale e numerosi familiari è partita da Gandino venerdì 26 ottobre, con tappa mattutina al Duomo di Orvieto. In programma a Roma anche le visite a S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, Colosseo, Fori imperiali, Altare della Patria, S. Maria del Popolo, Ara Pacis, Piazza di Spagna, Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, S. Paolo fuori le Mura e catacombe di San Callisto.

Il momento clou è stato sabato 27 ottobre alle 17 nella Basilica di San Pietro in Vaticano, quando la Corale Canali, diretta per l'occasione da Marco Guerinoni, ha accompagnato la messa vespertina. "I canti - spiega Guerinoni - sono stati concordati con il maestro Temistocle Capone, direttore del coro del Vicariato di Roma e responsabile per il canto delle corali nella Basilica di S. Pietro in Vaticano. E' un programma semplice, dettato anche dai tempi ristretti della celebrazione: canto d'ingresso "Venite Esultiamo" di S. Bertuletti a 4 voci miste, Kyrie dalla Missa De Angelis in gregoriano, ritornello del Salmo, Alleluia gregoriano e coda polifonica di H. Carol, canto d'offertorio "Offerta" di D. Stella a 4 voci miste, Santo di G.M Rossi a 4 voci miste, canto di comunione "Dolce memoria" di E. Corbetta a 4 voci miste e canto finale "Lodate Maria" di L. Perosi a 4 voci miste". I ventidue coristi sono stati accompagnati dall'organista Silvia Cabrini di Gorno.

La Corale di Gandino è dedicata dagli anni '70 al maestro gandinese Luigi Canali, che a soli 27 anni ricevette l'incarico di organista titolare della Basilica e lo mantenne per 50 anni, sino alla morte. Fu in gioventù direttore del Corpo Musicale di Leffe. All'impegno di organista unì l'attività di compositore di musica sacra. Di lui si ricordano il "Miserere", scritto appositamente per il Triduo dei Morti, il Tantum Ergo, l'Ave Maria e l'Offertorio dei Santi Patroni. Si ricorda la sua amicizia con il celeberrimo tenore Tito Schipa (1888-1965), che alla Prima di Luglio del 1945, poche settimane dopo la fine della seconda guerra mondiale, fu protagonista di un concerto a Gandino. Negli ultimi decenni la corale (a lungo presieduta da Gianni Coretti) è stata diretta dal compianto Giuseppe Pedroncelli, cui sono succeduti Daniele Castelli, Marco Guerinoni, Maurizio Bazzana e Roberto Mucci.

Iconae Mariae, in Museo una mostra da non perdere

Sino al prossimo 3 marzo 2019 il Museo della Basilica – sezione Presepi, ospita una grande mostra dedicata alle icone ortodosse. “Iconae Mariae - Il volto di Dio nelle icone della Madre”. è una rassegna senza precedenti di 127 opere di ogni tempo, provenienti da parrocchie e collezioni private. Il gruppo di lavoro, coordinato da Francesco Rizzoni, rettore del Museo, si è avvalso della consulenza delle studiose Stefania Verità e Lavinia Botti, che domenica 18 novembre, in occasione dell'inaugurazione, hanno illustrato ad un folto gruppo di presenti (almeno cento persone) il valore dell'iniziativa, destinata a restare importante riferimento per gli studiosi. “Per questo motivo – ha spiegato Francesco Rizzoni – abbiamo lavorato in maniera dettagliata all'allestimento del catalogo, che sarà presentato nelle prossime settimane”.



Iconae Mariae mette in risalto icone dal XVI sec. fino ai giorni nostri, con specifiche sezioni anche per le icone da viaggio. In programma, nel corso del periodo espositivo, una serie di iniziative di approfondimento, con incontri a tema.

La mostra ed il Museo dei Presepi saranno aperti ogni venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 14.30 alle 18.30. Visite su prenotazione ai numeri 348 5163905 e 349 4771770.

Info www.museobasilica.com

Ad aprile 2019 pellegrinaggio a Fatima e Portogallo

Grazie alla collaborazione con l'agenzia Viaggi Ovet, è stato predisposto il programma per il Pellegrinaggio a Fatima del prossimo aprile, che comprende anche un tour delle principali attrazioni turistiche del Portogallo. **La proposta prevede la partenza lunedì 1 aprile dall'aeroporto di Orio al Serio, con rientro il successivo lunedì 8 aprile.** In programma visite a Porto, Coimbra, Tomar, Alcobaca, Bathala, Nazaré, Obidos, Alentejo, Evora, Lisbona, Sintra, Cabo de Roca, Cascais ed Estoril. Il secondo e terzo giorno saranno dedicati ai luoghi legati alle apparizioni del 1917, con fiaccolata serale, celebrazione della Santa Messa alla cappellina delle apparizioni, Via Crucis sulla collina dei Valinhos e visita al paese dei tre pastorelli.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: (minimo 40 partecipanti) euro 1.125,00 + volo (minimo 45 partecipanti) euro 1.075,00 + volo

QUOTA VOLO: euro 250,00 (Per chi si iscrive prima la quotazione volo può essere sensibilmente più bassa. In seguito sarà adeguata ai costi della compagnia).

Sistemazione in Hotel 4 stelle camera doppia (supplimento singola euro 290,00) con trattamento pensione completa.

Per info e iscrizioni: Segreteria Parrocchiale Gandino (Centro Pastorale) da lunedì a venerdì ore 10-12. E' richiesto il versamento di una caparra di 200 euro.

CONCORSO PRESEPI 2018

Non temere, Maria (Lc. 1,30)

Per il tema dell'annuale concorso presepi ci uniamo al cammino parrocchiale dell'Avvento, che ci parla di Maria che accoglie per noi Gesù, Figlio suo e Figlio di Dio. L'accoglienza di Gesù che si fa uomo, donando gioia al nostro cuore e nelle nostre case è circondata anche da simboli legati alla tradizione, quali il presepio.

Diventa importante la scelta, nella propria abitazione, dello spazio dove realizzare il presepio, la scelta delle statuine, i materiali da utilizzare, secondo i propri gusti estetici. Allestire il presepio in famiglia con la partecipazione di adulti e bambini, richiede un impegno collaborativo di ciascuno, l'accoglienza delle opinioni altrui e il loro rispetto, rivestendo una valenza educativa e di catechesi per i più piccoli. Se la fase di realizzazione del presepio avviene nell'armonia familiare e in un clima gioioso di fede, alla vigilia di Natale si aspetterà davvero la nascita di Gesù Bambino.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino: all'iscrizione lasciare indirizzo e n° di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione. La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2019, in Basilica, al termine della S. Messa delle ore 10,30.

A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi. Auguri di buon lavoro a tutti!



Fili di Storia, quando il tessile è arte

Venerdì 9 novembre si è tenuto nel Salone Macconi del Centro Pastorale un importante incontro legato all'arte tessile. Si è trattato di una tranquilla chiacchierata sulla storia del tessuto, dell'arazzo e del tappeto partendo dal V secolo a.C. fino al nostro tappeto ricamato, quello che viene usato per l'altare maggiore della Basilica nelle feste principali.

La dott.ssa Elisabetta Boanini, toscana di origine e trapiantata a Brescia, insegnante di restauro presso la scuola di Botticino, dopo una lunga attività nel restauro (specialmente degli arazzi), ci ha raccontato come si lavorava un arazzo nelle manifatture belghe e italiane. E'



seguita una dettagliata spiegazione della storia del tappeto, che viene dall'Oriente, e della tessitura che ha accompagnato l'uomo fin dalle origini. Abbiamo scoperto l'esistenza di manifatture fiorentine e veneziane di arazzi e tessuti che costituivano l'eccellenza al tempo dei Medici e dei Dogi, con una manualità impensabile ai nostri giorni e dei tempi di lavorazione molto lunghi: circa 5 anni furono necessari per produrre gli arazzi commissionati da papa Leone X per la Cappella Sistina. L'arazziere lavorava dando le spalle al cartone dove era raffigurato il soggetto da tessere e utilizzava uno specchio, quindi doveva ribaltare le immagini, su telai orizzontali o verticali molto grandi, per questo le maestranze erano sempre composte da uomini. Nelle manifatture dei tappeti il personaggio più importante era quello che tagliava i fili annodati sulla trama da abili mani guidate da un suggeritore che diceva il numero dei nodi da eseguire, colore per colore, seguendo il disegno prescelto.

Il tappeto utilizzato nella nostra Basilica, infine, è un manufatto settecentesco a punto fiamma fiorentino, molto difficile da eseguire perchè nel caso un punto fosse riuscito male o storto comprometteva l'esito finale del disegno e l'armonia dei colori. È lavorato sulla base di un canovaccio blu ed è molto raro trovare pezzi così grandi ancora in buono stato. Il Gruppo Amici del Museo ringrazia la relatrice e quanti sono intervenuti a questa interessante serata.



Adolescenti e giovani: nuove prospettive

Nello scorso mese di settembre, le équipes educative di Casnigo, Lefte e dell'Unità Pastorale di Barzizza, Cirano e Gandino insieme ad alcuni referenti dell'Oratorio di Cazzano hanno incontrato don Emanuele Poletti (responsabile dell'Ufficio Pastorale dell'Età Evolutiva) ed Emanuela Plebani (referente per le équipes educative della Valle Seriana) per fare il punto della situazione in merito all'andamento delle équipes in Valgandino. Tra i diversi argomenti trattati, ci siamo soffermati in particolare su quello degli adolescenti/giovani.

In vista del Sinodo indetto da Papa Francesco, che sarà incentrato proprio sui giovani, abbiamo fatto un abbozzo di "identikit" di quelli che abitano le nostre comunità ed i nostri Oratori, sui loro bisogni e sulle attenzioni che vogliamo dedicare loro.

Da questa serata sono nate due nuove "sottocommissioni" che a partire dal mese di ottobre si sono messe in moto per costruire possibili nuove strade da percorrere, una con gli adolescenti e l'altra con i giovani.

Per quanto riguarda gli adolescenti abbiamo riflettuto sull'età degli educatori-animatori che apprezzano i ragazzi, in quanto è probabilmente più facile che un animatore giovane parli lo stesso linguaggio degli adolescenti, senza però dimenticare che gli educatori "più esperti" possono portare contenuti più profondi negli incontri di catechismo; tutti concordiamo che sarebbe bello poter avere la collaborazione di entrambi e nei nostri oratori con diverse metodologie si sta lavorando in questo senso; un esempio è affidare le classi a un gruppo di animatori che comprendono educatori giovani e maturi, un altro esempio è invece preparare gli incontri in collaborazione tra educatori giovani e maturi, mentre con i ragazzi si interfacciano solo gli animatori giovani. Inoltre abbiamo condiviso che i nostri adolescenti si avvicinano al mondo dell'alcool e del fumo sempre con più facilità...noi adulti che cosa possiamo fare per aiutarli e renderli consapevoli dei rischi?? Abbiamo provato ad ipotizzare diverse strategie che vanno dalla sensibilizzazione delle famiglie, al provare a pensare percorsi formativi per i ragazzi. Infine ci siamo resi conto che fare gli educatori agli adolescenti è una sfida e per questo c'è bisogno di essere pronti e formati, a tal proposito abbiamo pensato a un momento di formazione mirato, che si svolgerà nel prossimo mese di febbraio 2019.

Per quanto riguarda invece la "commissione giovani", ci siamo trovati a considerare che il "gruppo giovani" esistente fino allo scorso anno nel nostro Vicariato si è purtroppo sciolto all'inizio del 2018. Interrogandoci sulle motivazioni che possono aver portato a questo, ci siamo resi conto che forse è necessario trovare stimoli nuovi (magari che abbinino un approfondimento sulla fede ad esperienze "in prima persona" in campo sociale o comunitario) che permettano ai nostri giovani di mantenere un legame bello e costruttivo con i nostri Oratori anche dopo la fine del percorso di catechismo dell'adolescenza. Questo perché le esperienze svolte negli anni passati (ad esempio la partecipazione alla GMG di Cracovia o il viaggio che li ha portati a Scampia) hanno favorito la creazione di un bel gruppo, che risultava però sciogliersi non appena si faceva ritorno a casa. L'idea è pertanto quella di costruire un nuovo percorso che permetta ai giovani di identificarsi come parte di un gruppo con cui condividere non solo l'incontro periodico, ma anche un gelato, una passeggiata, una partecipazione ad un evento o ad un viaggio.

Dopo l'incontro delle "commissioni" nel mese di ottobre, ci siamo dati tempo fino all'inizio dell'anno nuovo per discutere di questi temi nelle diverse équipes educative, per arrivare al prossimo incontro con una bozza di progetto di "intervento" da mettere in atto.



Dylan e Barbara

STIAMOCON(N)ESSI

Come possiamo aiutare i nostri adolescenti sempre più social a vivere la comunità dell'oratorio sentendosi accolti e mettendo a disposizione i propri talenti?

E' una domanda che in qualità di educatori di questi ragazzi ci siamo posti più volte e per cercare di rispondere al meglio alle esigenze dei nostri adolescenti, sabato 27 ottobre 2018 abbiamo voluto farci guidare ed educare da esperti nel settore in un incontro di formazione organizzato dalla curia di Bergamo.



Lo Workshop era organizzato con quattro laboratori nei quali ci siamo divisi per poter avere una formazione su tutte le tematiche proposte: “Terre di mezzo (il tema dell'affettività)”, “Liberi...in rete! (stare al passo con le generazioni digitali)”, “Talentì a servizio (il progetto di vita degli adolescenti)” e “Adolescenti in cortile (l'accoglienza dei ragazzi 'sulla soglia)”. I titoli stessi rivelano una formazione pensata ad hoc con attività condivise anche con altri educatori della provincia di Bergamo, che ci hanno permesso di confrontarci, rielaborare tematiche, riflettere e approfondire i molteplici bisogni dei nostri ragazzi, al fine di pensare a degli itinerari pastorali per poter concretizzare una proposta formativa finalizzata al coinvolgimento degli adolescenti negli Oratori.

E' stata una giornata impegnativa, ma che ci ha lasciato davvero tanto. Siamo stati colpiti dalla professionalità e dalla capacità di psicologhe ed educatori di coinvolgerci ma soprattutto di incuriosirci sempre di più trasmettendoci quell'entusiasmo necessario per poter a nostra volta contagiare i ragazzi che entrano in Oratorio con la nostra passione per una casa da abitare, rispettare e vivere al meglio.

*Sara Pezzoli
per gli educatori del Gruppo Adolescenti*

Un gradito dono di Radici Group

Con la fine degli ultimi ritocchi alla carrozzeria, anche grazie all'aiuto dei ragazzi del CRE, e all'apposizione degli adesivi sulle fiancate, offerti da “Immagine di Sonia”, il pulmino dell'Oratorio è finalmente pronto.

Vogliamo ringraziare a nome di tutte le comunità parrocchiali di Barzizza, Cirano e Gandino la ditta Radici Group che ce l'ha donato. Il nuovo mezzo permetterà ai ragazzi dell'Oratorio di spostarsi con più facilità ed in sicurezza.





Ottobre Missionario generosità condivisa

Ben trovati, il mese di ottobre è stato un mese fitto di iniziative per il Gruppo Missionario.

- Abbiamo iniziato con i “Rosari Missionari” ogni lunedì alle 20.30 (a turnazione Gandino, Barzizza e Cirano) dedicati appunto a missioni e missionari, trovando come sempre buona partecipazione.
- Il 6 ottobre in Oratorio a Gandino si è svolta la “Pizzata Missionaria” con la preziosa testimonianza di don Andrea Mazzoleni, neo direttore del Centro Missionario Diocesano e nostro ex curato dell’Oratorio. Ci ha fatto riflettere sull’importanza dell’essere missionari e del “formare” i nostri giovani ad esserlo. Con solo un forno funzionante e la collaborazione degli adolescenti le pizze sono state fantastiche!!! Grazie ragazzi!! Abbiamo raccolto offerte per **816,00 euro**.
- Per il 20 e 21 abbiamo curato l’allestimento in Basilica, come di consueto nella Giornata Missionaria Mondiale e Parrocchiale. Domenica 21 ottobre, come ricordato nell’ultimo numero de La Val Gandino, c’è stata la Castagnata in Oratorio a Gandino. Convivialità e generosità da parte di tutti sono stati i segni distintivi di un bel pomeriggio. Il resoconto delle offerte è di 446,00 euro, per 110 kg di castagne cotte. Anche quest’anno abbiamo potuto stabilire l’offerta libera per il sacchetto di castagne, grazie a generosi benefattori. In fondo alla Basilica ad ogni S.Messa abbiamo anche raccolto offerte per le S.Messe a suffragio, Infanzia Missionaria e Opere Apostoliche, il totale è stato di **1.735,00 euro**.
- I volontari dell’Oratorio di Barzizza hanno organizzato una Cena Missionaria con tombolata finale sabato 13 ottobre. Il ricavato è stato di **1.460 euro** e la cena come ogni anno speciale e buonissima.
- Per l’Avvento Missionario abbiamo scelto di sostenere il progetto diocesano: “Lo sguardo ai piccoli” - Repubblica Democratica del Congo. Nella terra particolarmente martoriata da continue guerre fratricide, da cui tutti cercano di scappare per avere salva la vita, l’attenzione e la cura si rivolgono principalmente alle persone più deboli. Le Suore delle Poverelle da anni si stanno prendendo a cuore i più piccoli per cercare di garantire loro una vita buona fin dal suo nascere. Desideriamo aiutar le suore ad attrezzare il reparto di maternità nel piccolo ospedale di Kishangani (foto) nella periferia della grande città di Kinshasa.



Il Gruppo Missionario coglie l’occasione per augurare un
SERENO SEMPRE MISSIONARIO S.NATALE A TUTTI VOI ED ALLE VOSTRE FAMIGLIE.

GRAZIE A TUTTI per ogni piccolo o grande prezioso contributo!

A presto!
SaraJey per il G.M.G.



Pioggia e vento mai visti, benvenuti ai Tropici

Un'ondata di maltempo senza precedenti, con pioggia intensa per giorni, fiumi in piena e folate di vento impetuoso che un poco ovunque hanno sradicato alberi e creato danni.

Sono destinati a restare negli annali gli eventi meteo che a fine ottobre, in particolare lunedì 29 ottobre, hanno riguardato gran parte della Penisola, causando vittime e danni incalcolabili in particolare in Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Calabria e Sicilia. In Bergamasca è salito i fiumi Serio e Brembo sono saliti ben oltre i livelli di guardia, costringendo i Comuni e la Provincia ad ordinanze di chiusura di strade, ponti e scuole. Anche in Val Gandino numerosi sono stati gli interventi necessari, sostenuti da operatori comunali, forze dell'ordine, semplici cittadini e dai volontari della Squadra Antincendio Protezione Civile Valgandino, che hanno lavorato alle situazioni più critiche. In molte zone del paese, soprattutto a Barzizza, l'energia elettrica è mancata per diverse ore e difficoltà sono state riscontrate a lungo per i servizi telefonici e la ricezione televisiva, a causa dei danni arrecati ai ripetitori sul monte Farno, dove è stato installato un gruppo elettrogeno di emergenza.

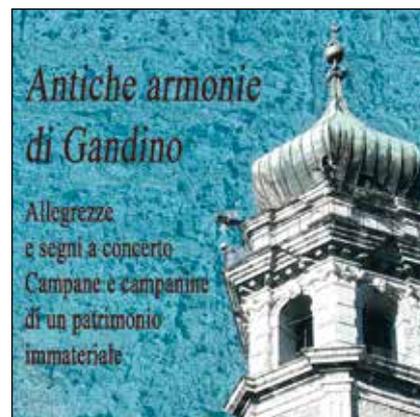


Oltre ai danni, che segnaliamo in altro articolo, ad alcune strutture religiose, vanno ricordati i danni verificatisi lungo la strada che sale a Valpiana, in particolare fra le località Clusven e Ruc dol Mago: grandi alberi divelti hanno reso intransitabile la strada, con raffiche talmente forti che in alcuni casi la forza del vento ha sollevato radici e sede stradale. Resta un dubbio: episodio eccezionale o ulteriore segno dei cambiamenti climatici in atto, che alcuni ancora osano confutare? Benvenuti ai Tropici!

“Antiche armonie di Gandino”, in un cd campane e campane

Nuova produzione discografica della Federazione Campanari Bergamaschi dedicata alla tradizione secolare del suono delle campane di Gandino. Il titolo del doppio cd, *“Antiche armonie di Gandino”*, allude al più ampio repertorio presente nel territorio orobico, che vanta duecento sonate per 5, 8, 9 e 10 campane. Un “patrimonio nel patrimonio” di grande valore artistico. I due volumi presentano suoni delle campane settecentesche della Basilica e delle chiese sussidiarie, registrazioni originali del maestro Lorenzo Anesa e interpretazioni delle scuole campanarie della Federazione Campanari Bergamaschi di brani della tradizione di Gandino, a lui dedicate in occasione della scomparsa, nel 2016.

Accanto alla figura di Lorenzo Anesa si ricorda con questo lavoro il campanaro Quirino Picinali detto Manòt, che fu tra i più grandi esponenti del suono d'allegrezza, ossia alla tastiera, di Gandino. Considerato il grande innovatore della tradizione campanaria locale, Manòt è l'autore di molti brani ballabili che vennero introdotti nel repertorio gandinese nel corso del '900. *“Antiche armonie di Gandino”* vuol essere una raccolta attenta dei brani di spicco della tradizione, sebbene un lavoro discografico difficilmente possa racchiudere una tradizione di suono nata a metà del '700 e ancor oggi viva e pulsante. Alla produzione discografica hanno partecipato i giovani della Federazione Campanari Bergamaschi e il Gruppo Campanari Gandinesi, alternandosi nel suono a tastiera ed in quello a distesa, con importanti esempi di suono a scala e suono con campane d'allegrezza e campane a concerto. Un omaggio a una fatica plurisecolare di tradizione e amore per Gandino, ma anche di fede semplice e autentica. Per informazioni contattare campanaribergamaschi@gmail.com



Echi d'Organo, intrecci di musica e storia

Una rassegna nata per sottolineare l'incredibile patrimonio storico, artistico e musicale della Val Gandino, che annoda in concerti di prestigio i fili di una storia secolare. Sono in programma il 2 e l'8 dicembre a Gandino gli appuntamenti conclusivi di "Echi d'Organo", il percorso musicale tra gli organi storici della Valle. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio di Comune e Parrocchia di Gandino, Istituto delle Suore Orsoline di M.V.I. di Gandino ed Atalanta Club Val Gandino, vuole sottolineare alcuni aspetti importanti della storia organistica. "Gandino è il paese della Bergamasca (e non solo) - conferma Giosuè Berbenni delegato emerito della Sovrintendenza per gli organi storici - che ha, per qualità e storia, più organi pregevoli. Una grande storia che inizia già nella prima metà del Quattrocento, allorché i reggenti della chiesa parrocchiale di S. Maria nel 1445 pagarono per un anno "lire sei imperiali all'organista Maurizio de Zambellis". Nel 1575 il cardinale Borromeo, in occasione della visita pastorale, ebbe modo di ascoltare organa satis pulchra".

Il concerto inaugurale di sabato 17 novembre in Basilica ha visto impegnato il duo formato da Carlo Centemeri (all'organo Bossi Urbani del 1858) e Silvia Maffeis (violino).

"Il programma - ha spiegato Centemeri - racconta Gandino ottocentesca attraverso la figura dell'organista Felice Moretti, titolare dell'organo di Gandino fino al 1818, quando entrò in seminario per uscirne con il nome di Padre Davide da Bergamo. E' oggi considerato una delle figure chiave della musica organistica italiana, vissuto in un periodo estremamente interessante della creatività artistica ottocentesca: si formò a Bergamo sotto la guida del bavarese Simon Mayr avendo come compagno di corso Gaetano Donizetti. Ma la sua attività artistica si svolse proprio lungo tutto il risorgimento lombardo: da un'influenza comune di autori come Haydn, Mozart, Gluck, Salieri, da un lato si svilupperà il grande stile operistico italiano (sostenuto anche dal sentimento nazionalista), dall'altro il mondo austroungarico vivrà la stagione di Beethoven, di Schubert e dei grandi romantici".

Il concerto di **sabato 2 dicembre** viene proposto in coincidenza con il Bicentenario di Fondazione dell'Istituto delle Suore Orsoline. La serata si svolge per questo nella chiesa dei Ss. Carlo Borromeo e Mauro abate, annessa al convento di via Castello. "Un vero e proprio luogo della storia - spiega Silvio Tomasini che condivide con Salvatore Cortinovis la direzione artistica di Echi d'Organo - dato che qui Giuseppe Serassi, fondatore della celebre dinastia di organari, allestì un organo per l'antico Convento delle Benedettine di Gandino. Non si trattava di una magnanima elargizione, bensì di una vera e propria dote per la figlia Caterina (cantante e musicista), che nel 1743 si era fatta monaca claustrale proprio a Gandino. Lo strumento è purtroppo andato disperso a inizio '800, smantellato in seguito alla requisizione del convento da parte dei soldati napoleonici. I Serassi, definiti gli Stradivari degli organi, costruirono comunque nel 1833, un altro pregevole strumento per la comunità gandinese, quello ancor oggi attivo nella chiesa di S. Croce".

Il concerto si lega quindi alla storia gandinese attraverso il singolare abbinamento fra organo e cam-



panine, grazie alle note di don Ilario Tiraboschi ed alle esecuzioni con le antiche campane degli allievi della Federazione Campanari Bergamaschi guidati dal presidente Luca Fiocchi. Per l'occasione verrà presentato il nuovo Cd legato alla tradizione campanaria gandinese.

Sabato 8 dicembre alle 21 si torna in Basilica, con il concerto natalizio organizzato dall'Atalanta Club Valgandino. "Laudate Pueri Dominum" volgerà uno sguardo al futuro, grazie alle voci dei Piccoli Cantori delle colline di Brianza ed al Li.Ve. Licabella Vocal Ensemble, diretti da Floranna Spreafico. Info e programma completo di "Echi d'Organo" sono disponibili sul sito www.lecinqueterredellavalgandino.it

Auguri Rosa!

Un traguardo importante, festeggiato con gioia presso la nostra Casa di Riposo. Il 24 novembre la signora Rosa Gelmi, per qualcuno "Rusi", ha raggiunto la bellissima età di 103 anni, essendo nata a Gandino nel 1915. Si era agli inizi della Grande Guerra e le vicende, nell'arco della sua lunga vita sono state, come si può ben immaginare, molto numerose. Sposò Battista Picinali (morto all'età di circa 70 anni) e non ha mai avuto figli; in gioventù ha lavorato presso la Filatura Testa e poi come bidella alle scuole di Gandino. Durante la sua esistenza non ha mai lesinato un aiuto a chi lo chiedeva: ella stessa ricorda i tempi passati a fianco della signora Rosetta Radici, ma anche gli ultimi periodi con la cara mamma, Ester Rudelli, morta all'età di 90 anni. Rosa ha sempre vissuto a Barzizza, prima nella casa paterna in paese e quindi in via Leonardo da Vinci.

Rosa ha ancora molteplici interessi: continua ad andare a messa e a recitare il rosario, si cimenta spesso con bravura nel gioco delle carte (scopa), e segue alcune delle attività proposte dal servizio animazione come il canto, l'ora di lettura e i laboratori. Ad inizio novembre, in occasione della festa mensile dei compleanni, Rosa è stata la festeggiata d'onore. A lei rinnoviamo gli auguri più calorosi!



50 anni... in vacanza!



I coscritti del 1968 hanno deciso di festeggiare i loro 50 anni con una splendida gita a Napoli. Eccoli tutti insieme nella foto scattata in Piazza del Plebiscito.

Dalla Russia... con calore



“Dove siete andati?” “In Russia!” “Con chi?” “La Pro Loco...” “Quanti eravate?” “41!” “Ma c’era la guida?” “Sì, era Silvio Tomasini!” “Ahhh, bravo...” “Faceva freddo?”

Questo è stato, credo per tutti, il ritornello di domande che abbiamo ricevuto al nostro rientro dalla Grande Russia! E comunque non faceva poi così freddo, anzi a San Pietroburgo abbiamo visto pure il sole! Certo, il vento non era la tipica brezza primaverile, ma piuttosto della fresca aria siberiana e la pioggia di Mosca ha portato un bel po’ di umidità. Ma ci siamo egregiamente difesi con dei bellissimi colbacchi, molto caldi e pittoreschi.

La prima tappa ci porta a San Pietroburgo, città imperiale voluta come nuova capitale dallo zar Pietro il Grande. Una città di 42 isole, canali, ponti levatoi, piazze e maestosi palazzi disegnati da grandi architetti per lo più italiani.

Da Domenico Trezzini (per la verità ticinese) a Antonio Rinaldi e Giacomo Quarenghi, passando soprattutto per Francesco Bartolomeo Rastrelli, l’architetto di corte di Caterina II la Grande. Dall’Ermitage - il museo più grande del mondo, alla splendida Tsarskoe Selo - la residenza estiva di Caterina dove si trova la famosa Camera d’ambra, al Peterhof, a partire dai primi anni del Settecento, la città, tra le più belle del mondo, fu creata da grandi architetti italiani, che a ridosso del sessantesimo parallelo diedero forma al Barocco e al Neoclassico russi.

Accompagnati da una zelante guida russa parlante italiano, abbiamo percorso un tour della memoria alla ricerca degli edifici, sopravvissuti alle vicissitudini storiche della città invasa, prima dai francesi di Napoleone e poi bombardata dai tedeschi e che furono costruiti da Giacomo Quarenghi, nato a Rota Imagna e come gli altri architetti quasi completamente dimenticato in Italia.

Non sono mancati una splendida gita in barca sui canali e una serata teatrale nel grande tempio della lirica e del balletto russo che è il Teatro Mariinski.

Stanchi, ma soddisfatti, abbiamo raggiunto Mosca a bordo di un puntuale treno russo ad alta velocità, che in poco più di 4 ore ci ha portato nella capitale, attraversando paludi, boschi, qualche lago e di villaggi con case in legno, figlie della tradizione contadina russa.

La periferia di Mosca ci ha accolto con la pioggia e una serie di condomini di chiaro stampo “sovietico”. Anche qui siamo sempre stati scortati da una guida autoctona, con un piglio da generale dell’Armata Russa... il primo monumento che incontriamo è la statua in bronzo del signor Kalashnikov, l’inventore del fucile AK 47!

Già la prima sera raggiungiamo la Piazza Rossa con le imponenti mura e le torri del Cremlino e verso il fondo della piazza vediamo spuntare le colorate guglie della cattedrale di San Basilio, edificata per volere di Ivan il Terribile a partire dal 1555 circa. Sono 7 chiese “incastrate” una nell’altra con spettacolari altari, iconostasi (la parete decorata da icone che separa l’altare dallo spazio riservato ai fedeli nelle chiese ortodosse), affreschi, reliquie, candele e un coro di voci maschili che ci ha fatto ascoltare le melodie religiose russe, da sempre cantate a cappella: nelle chiese ortodosse non esistono organi.

Abbiamo dedicato il pomeriggio alla visita del Cremlino che comprende palazzi, altre 7 chiese e l’Armeria che conserva i tesori degli zar, “ammirando” anche le misure di sicurezza della polizia russa in

quanto era in corso la visita ufficiale del nostro premier, il primo ministro Conte.

Non sono mancati i momenti turistici dedicati allo shopping e alla ricerca dei souvenir e un'altra serata ricca di stile presso il Cafè Pushkin, dedicato al grande poeta russo Aleksander Pushkin che abitava nei pressi.

Ci è dispiaciuto rientrare... si era creata una bella armonia nel gruppo, composto da più e meno giovani e guidato con la solita cura e premura dal nostro Silvio.

Che dire ancora? Se ne avete l'opportunità fate un viaggio in Russia, non è detto che faccia così freddo, magari la neve potrebbe rendere tutto più romantico.

Grazie a tutti gli amici conosciuti e ritrovati in questo viaggio!

Alla prossima gita...

Una viaggiatrice

Farmacie di turno

Novembre - Dicembre 2018

dal 28/11 al 30/11	Cene
dal 30/11 al 02/12	Albino viale Libertà
dal 02/12 al 04/12	Fiorno al Serio
dal 04/12 al 06/12	Nembro via Tasso
dal 06/12 al 08/12	Colzate – Torre Boldonevcia Reich
dal 08/12 al 10/12	Comenduno
dal 10/12 al 12/12	Villa di Serio – Selvino
dal 12/12 al 14/12	Vertova - Aviatico
dal 14/12 al 16/12	Peia – Nese
dal 16/12 al 18/12	Nembro via Papa Giovanni
dal 18/12 al 20/12	Casnigo - Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 20/12 al 22/12	Gandino via Battisti – Albano Piazza Italia
dal 22/12 al 24/12	Vall'Alta di Albino
dal 24/12 al 26/11	Cazzano S.Andrea - Albano via Fantoni
dal 26/12 al 28/12	Leffe – Pradalunga
dal 28/12 al 30/12	Gandino via Papa Giovanni XXIII – Ranica
dal 30/12 al 01/01	Nembro via Europa, 12

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Albano, Gandino e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: **800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Coetanei 1933 - Gandino, Domenica 7 Ottobre 2018

Musicanti “anziani”, i premi della Banda

Domenica 14 ottobre il Civico Corpo Musicale di Gandino ha chiuso la stagione concertistica con la tradizionale gita sociale, che quest'anno ha avuto come meta Verona ed una cantina in Valpolicella.

Durante il pranzo sono stati premiati alcuni bandisti che hanno raggiunto significativi traguardi di servizio: Damiano Servalli e Marco Bertocchi (10 anni), Alex Servalli (20 anni) e Giuseppe Castelli (40 anni). Un ricordo commosso è andato anche a Laura Bosio, che avrebbe festeggiato i 10 anni di attività nella Banda.

Ricordiamo che mercoledì 26 dicembre alle 20.45 (sera di S.Stefano) il Civico Corpo Musicale proporrà presso l'Auditorium delle Suore Orsoline il tradizionale Concerto di Natale.



Donare, perché donare?

Ci siamo lasciati il mese scorso, su queste pagine, ricordando la serata del 24 novembre dedicata al “dono”, con la speranza che possa essere un incontro dove il raccontare le esperienze di chi dona e di chi riceve faccia crescere il desiderio di approfondimento per giungere a concreti gesti di generosità. La serata dello scorso 19 ottobre, tenuta da uno psicologo, verteva sulle malattie trasmissibili attraverso il sangue. La relattrice Silvia Nessi ha portato la sua esperienza, in modo particolare con il mondo giovanile che frequenta le scuole medie superiori. In questo ambito, ha notato che spesso regnano la disinformazione, la non conoscenza ed il pressapochismo.

Cogliamo l'occasione di questo spazio editoriale per ricordare agli avisini la possibilità della vaccinazione antinfluenzale che, a partire dal 4 novembre, ha le seguenti modalità:

- i donatori con età inferiore ai 65 anni verranno vaccinati presso le sedi vaccinali di pertinenza della propria azienda sanitaria;
- i donatori con età oltre i 65 anni verranno vaccinati presso il proprio medico di base secondo gli orari ambulatoriali.

La vaccinazione è **GRATUITA** per tutti i soci che presenteranno la propria tessera AVIS.

Nell'ultima donazione collettiva del 14 ottobre, non è stato possibile raccogliere le prenotazioni per quella successiva. Ora è possibile farlo ed invitiamo pertanto a fissare l'orario seguendo le modalità conosciute:

- al 13 Gennaio 2019 o al 14 Aprile 2019 per le donne che hanno l'intervallo semestrale.

Ringraziamo per l'attenzione prestata e porgiamo i nostri saluti.

Il Consiglio AVIS di Gandino



PAROLINI LISETTA
3-3-1938 17-10-2018

*Il grande bene che silenziosamente
hai elargito sia di esempio a tutti
I tuoi fratelli*



CACCIA LUIGIA
1° ANNIVERSARIO



SERVALLI CECILIA
1° ANNIVERSARIO



ONGARO ROCCO
1° ANNIVERSARIO



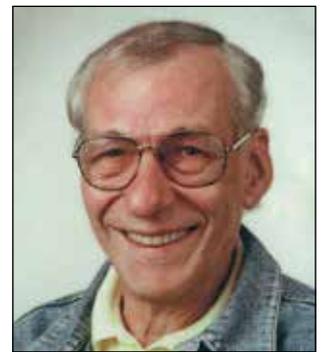
SAVOLDELLI VINCENZO
3° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI MARGHERITA
7° ANNIVERSARIO



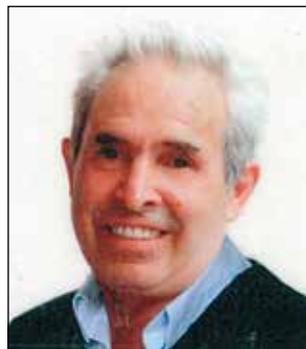
CAMPANA LORENZO
3° ANNIVERSARIO



CAMPANA GIOVANNI
19° ANNIVERSARIO



SUARDI GIOVANBATTISTA
3° ANNIVERSARIO



SERVALLI FRANCESCO
19° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI MARCO
4° ANNIVERSARIO



GIRONI ANGELA
4° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



NICOLI OLIVA
5° ANNIVERSARIO



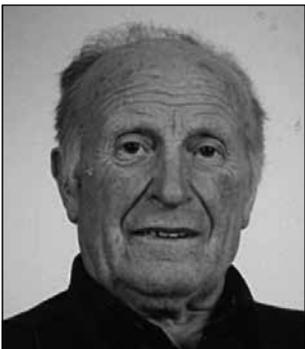
ANESA MARIA ROSA
25° ANNIVERSARIO



SERVALLI BATTISTA
32° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA
11° ANNIVERSARIO



CACCIA BATTISTA
8° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
13° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
19° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
37° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
19° ANNIVERSARIO



DE GIORGI EBE
20° ANNIVERSARIO



COLOMBI FRANCESCA
25° ANNIVERSARIO

**MOVIMENTO
DEMOGRAFICO**

**FUNERALI
IN PARROCCHIA**

Pezzoli Orsola
nata a Leffe il
28.09.1924,
deceduta l'8.10.2018

***Onoranze Funebri* GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Cirano**

Occasioni di condivisione

“L’Oratorio è un ambiente educativo che si ispira al genio pedagogico di don Bosco. È una seconda casa, in cui si sta bene, ci si aiuta, si collabora, si gioca e si cresce nella gioia. Don Bosco, il prete dei ragazzi, desiderava che si distinguesse come luogo che accoglie ed educa alla vita nei suoi più vari aspetti: dall’amicizia al servizio, dalla cultura al teatro, dalla musica allo sport e al tempo libero. Spazi aperti, luoghi di ritrovo e di svago, chiesa, scuola, ma soprattutto... i protagonisti. Sono i bambini, i ragazzi ed i giovani, infatti che animano l’oratorio e lo dimensionano secondo la loro allegria”.

Domenica 28 ottobre all’oratorio di Cirano in tanti hanno partecipato alla terapia della risata curata dall’esperta Elisabetta Imberti: non solo bambini, ma anche adulti si sono cimentati in giochi a coppie e di gruppo in cui la risata è stata l’elemento di condivisione, di unione, un vero antistress.

Altrettanto apprezzata è stata la domenica successiva in cui è stato proposto il classico, ma entusiasmante, gioco della tombola. Una quarantina tra bambini, ragazzi, genitori e nonni hanno allegramente giocato attendendo con trepidazione l’estrazione dei numeri vincenti per ambi, cinque e tombole.

Vi aspettiamo così numerosi anche alle prossime domeniche a tema ed alle iniziative natalizie per le vie del paese:

- **Domenica 25 novembre e 2 dicembre in oratorio *Lavoretti natalizi per ospiti casa di riposo;***
- **Domenica 16 dicembre *Visita d’augurio natalizio agli ospiti della casa di riposo;***
- **Sabato 22 dicembre in piazza e dintorni *Mercatino di Natale;***
- **Domenica 23 dicembre in piazza e dintorni *La Natività tra arti e mestieri antichi;***
- **Domenica 13 gennaio in oratorio *Nutella Party.***



Famiglie e Don

SABATO 22 e DOMENICA 23 DICEMBRE

Mercatino e Natività fra arti e mestieri: a Cirano arriva il Natale

La comunità parrocchiale di Cirano organizza due appuntamenti che ormai rappresentano una solida tradizione augurale. **Sabato 22 dicembre, dalle 15 alle 19.30**, le vie del centro ospiteranno il **Mercatino di Natale**, con bancarelle e hobbisti, giro in pony, dolci natalizi, vin brulé e musiche della tradizione natalizia.

Domenica 23 dicembre, dalle 15 alle 19, verrà allestita la **Natività tra arti e antichi mestieri**, con ambientazioni caratteristiche e animazione a tema.

Un ringraziamento alla Consulta di Cirano e a tutti i volontari. Vi aspettiamo numerosi!



Cena autunnale per i volontari di Cirano

Sabato 27 ottobre si è svolta la consueta cena annuale di ringraziamento a tutti i volontari. La messa presieduta dal parroco ha dato l'inizio alla serata. Con le parole del Vangelo di Marco, don Innocente ha esortato tutti ad avere fiducia nel nostro Dio, attraverso l'amore e la cura verso l'altro. *"Bartimeo sentendosi chiamare da Gesù, lasciando il suo mantello, balzò in piedi e andò da lui. Possiamo vedere in questo gesto la sua fede pronta e autentica, nello stesso tempo Bartimeo può essere l'esempio della disponibilità richiesta al volontario in parrocchia: entusiasta e motivato dalla fede!"*; queste le parole



usate per sottolineare il ruolo di chi nella nostra parrocchia dona tempo, impegno e passione gratuitamente. Dopo la messa, la festa è proseguita all'Oratorio San Giovanni XXIII dove era stata allestita la tavola per la cena. Grazie all'alta maestria culinaria di Diego Fiori e delle aiutanti Mary, Nadia e Terry, il menu proposto è stato da tutti ben apprezzato e gustato. Con aperitivo di benvenuto, pasta al profumo di sottobosco, risotto con radicchio trevisano e salsiccia, straccetti di pollo, tagliata agli agrumi, patate al forno e torta yogurt e mele, i settanta intervenuti ed i nostri tre sacerdoti, hanno potuto trascorrere tra una portata e l'altra, una piacevole serata all'insegna di qualità di cibo e di compagnia. Questo a testimoniare che anche intorno ad una tavola si può respirare quell'apertura verso l'altro che il volontario ha come obiettivo del suo impegno disinteressato e gratuito.

Un grazie sentito a tutti i volontari intervenuti e grazie anche a quelli che non hanno potuto esserci, perchè la presenza costante di chi con dedizione contribuisce alla gestione e organizzazione delle varie iniziative crea una comunità accogliente e aperta verso l'altro, come insegna Gesù Cristo.

Mary

Festa d'argento

Domenica 11 novembre a Cirano si è tenuta la consueta Festa d'Argento.

Dopo la Santa Messa il gruppo di festeggiati (cinquantatré tra uomini e donne) si è ritrovato in Oratorio per il pranzo, ottimamente preparato dalle signore volontarie del paese. Ad allietare la giornata, nel pomeriggio, è seguito un momento musicale ben gradito dai presenti e proposto dal musicista Claudio Gallizioli, amico da tempo della comunità.



Il ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa con offerta di cibo e di collaborazione, ma anche con offerte in denaro (raccolti euro 541,40). Con l'augurio di trascorrere in buona salute un altro anno, vi aspettiamo nel 2019, alla prossima festa!

Le volontarie

Gianna, una grande maestra

Lunedì 5 novembre all'età di 77 anni è mancata ai suoi cari e a tutti gli alunni che ha incontrato nella sua carriera scolastica, la maestra Gianna Novali.

Tutti la ricordano con il grembiule turchese e gli occhiali grandi, l'imponente portamento ed il tono di voce quasi maschile, ma chiaro e profondo. Sembra ancora di sentirla riecheggiare quella voce.

Una maestra che ha insegnato a Cirano alla scuola elementare ed ha accompagnato la crescita di diverse generazioni di alunni. Una maestra che incuteva sì timore, per la sua presenza vigile e maestosa, ma che professionalmente ha trasmesso il sapere in maniera lodevole: preparava materiale di supporto e schede di potenziamento, per aiutare tutti gli alunni con i quali condivideva libri da leggere presi anche dalla sua collezione personale. Era un'insegnante vecchio stampo, che amava le poesie a memoria e le produzioni scritte, come i tanti temi che facevamo con lei, ma anche aperta alle iniziative moderne, come l'insegnamento della musica e i concorsi promossi dalle fondazioni locali. E' risaputo che i suoi ex-alunni quando si "affacciavano" alle medie erano ritenuti dai professori della nuova scuola molto preparati e pronti al grande salto.

La ricorderemo sempre e con tanto affetto: una Grande Maestra, un pilastro importante della scuola elementare di Cirano. Con lei se ne va una parte della nostra storia.

A te Gianna sussurriamo in preghiera il nostro Grazie per tutto quello che ci hai insegnato con profonda dedizione, impegno e serietà, sicuri che anche da lassù dimostrerai quella passione che ti ha fatto essere speciale per tutti noi. Ciao maestra Gianna!



I tuoi ex-alunni di Cirano

DEFUNTA



NODARI ANGELA
16-9-1938 19-10-2018

ANNIVERSARI



LAZZARINI LILIANA
in Masinari
4° ANNIVERSARIO



NOSOTTI LEILA
25° ANNIVERSARIO

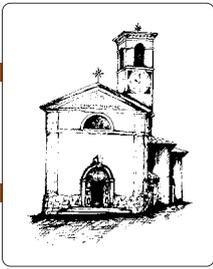


Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



Parrocchia di **Barzizza**

Triduo dei Morti, un monito verso il nostro presente

Il tradizionale apparato della raggiera, innalzata sopra l'altare, ha ancora una volta inondato di luce la nostra chiesa, nelle solenni celebrazioni del Sacro Triduo dei Morti, svoltosi da venerdì 16 a domenica 18 novembre. D'altronde, l'origine della nostra fede è sintetizzata tutta nella Luce che nasce dalla Pasqua. E in questi giorni di intensa preghiera abbiamo potuto pensare a tutti i nostri cari defunti immersi proprio nella Luce della Resurrezione, e pregare in loro suffragio affinché davanti a loro possa splendere sempre la Luce senza tramonto.

Il Triduo dei Morti, come più volte è stato ribadito dal padre saveriano Fiorenzo Raffaini che ha curato la predicazione, «è però anche e soprattutto un tempo di preghiera per noi vivi, uno stimolo per il



nostro presente, perché sull'esempio di coloro che abbiamo amato, rispettato e stimato, possiamo anche noi camminare con forza verso il Signore pronto ad accoglierci nella Sua casa».

Il Vangelo di Luca (24, 1-12) che narra le vicende delle donne al sepolcro il mattino di Pasqua ha dato il titolo e l'orientamento alle omelie di queste giornate: «**Perché cercate tra i morti Colui che è vivo? Non è qui, è risorto**» (vedi approfondimento).

Ad impreziosire ulteriormente di solennità questo Triduo, è stata anche la costante presenza del parroco don Innocente e della nostra Corale San Nicolaus che ha accompagnato la celebrazione del sabato sera in memoria di tutti i giovani defunti della Parrocchia - chiamati ad uno ad uno e rappresentati dalla fiamma di un lumino - e la S. Messa Solenne della domenica mattina.

L'Esposizione, l'Adorazione, il canto dei Vespri e la Benedizione Eucaristica al termine della S. Messa Vespertina hanno infine concluso queste giornate, che si sono rivelate un'occasione preziosa non solo per ricordare un affetto caro, ma soprattutto per riconoscere in loro una testimonianza che ci ha introdotti alle vera vita.

Simone Picinali

Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?

Il culmine del cammino di un uomo è incontrare Gesù, colui che non è tra i morti. Non come i grandi di questo mondo che passano, ma come Colui che vive perché Lui è il Signore della vita. Dove noi constatiamo morte, c'è il Vivente che dà la vita ai morti. Dove c'è dubbio e vuoto, c'è il Vivente che dà senso alle nostre vite. Dove c'è sofferenza e dolore senza via d'uscita, c'è il Vivente che porta la salvezza. Ma dov'è il Vivente? In ciascuno di noi, se gli permettiamo di prendere dimora nella nostra carne e in quella dei fratelli bisognosi e sofferenti che incontriamo.

Il tempo non è infinito, la missione affidataci va compiuta senza perdere tempo dietro a cose vane. La fine del mondo per ognuno di noi arriva al termine della propria vita: se abbiamo scelto Gesù non c'è da temere, Lui sarà con noi per sempre. È una scelta decisiva e dobbiamo essere certi che, dopo questo salto nel vuoto, ci saranno le braccia amorose di Dio ad accoglierci saldamente nella sua misericordia.

Quando saremo in Paradiso non ci sarà più bisogno di credere in Dio, lo vedremo lì con gli occhi nuovi della Resurrezione. Saremo nella realizzazione della felicità eterna e l'amore legherà tutti noi nella comunità del Paradiso, del Regno di Dio che si costruisce già qui sulla terra, con l'amore e la carità.

La S. Messa è la preghiera più grande per ricordare i nostri defunti: essi hanno bisogno della nostra carità per poter accelerare il loro cammino verso il Signore e queste Messe fanno bene anche a noi perché ci aiutano a sentirci più legati ad una Chiesa che deve sentire nella carità il suo modo di essere. Questa carità significa soprattutto pazienza, ascolto e perdono. Sull'esempio del perdono che Dio ha dato ai nostri cari, anche noi perdoniamoci gli uni gli altri.

Consulta di Barzizza, un primo bilancio e nuovi eventi

Dopo un anno di attività non possiamo far altro che ritenerci soddisfatti di quanto iniziato a fare per Barzizza, di quanto messo in programma e raggiunto: piccoli obiettivi certo ma, come tutti ben sappiamo, per arrivare alle grandi cose serve partire dalle piccole. Siamo soddisfatti ma non ci accontentiamo... siamo solo all'inizio.

È per noi motivo di orgoglio vedere la gente che inizia a partecipare alle **riunioni** e propone idee, chiede spiegazioni, cerca di vivere e far vivere il paese insieme a noi, perché solo con l'aiuto reciproco si possono raggiungere obiettivi sempre migliori.



Cogliamo l'occasione per proporre due piccoli eventi nel mese di dicembre:

- **Domenica 9 dicembre**, dopo la S. Messa delle ore 10.00, in piazza Duca d'Aosta, lancio delle lettere di **Santa Lucia** (*distribuite nei giorni precedenti*) attaccate a palloncini colorati.
- **Domenica 23 dicembre**, dopo la S. Messa delle ore 10.00, **Babbo Natale** distribuirà caramelle ai bambini, più o meno grandi.

La Consulta di Barzizza

Festa dell'Anziano

«Se vuoi far felice un anziano, vai a trovarlo, fagli compagnia, ascolta le sue storie». Con quest'intento è stato proposto anche quest'anno il pranzo degli anziani in oratorio, appuntamento organizzato dalla Consulta di Barzizza e svoltosi domenica 18 novembre. Questa festa che si rinnova da parecchio tempo offre un'occasione agli anziani della nostra comunità innanzitutto per incontrarsi e rivedersi, ma soprattutto vuol essere un atto di riconoscenza nei loro confronti, che con il loro lavoro, la loro fatica, la loro memoria e le loro radici, hanno dato e continuano a dare tanto al nostro paese e alla nostra storia.

Le buone castagne

L'appuntamento annuale con la Castagnata è stato rispettato anche a Barzizza. Il cielo carico di pioggia di domenica 28 ottobre e il clima tipicamente autunnale avevano creato qualche dubbio tra gli organizzatori sulla piena riuscita della proposta.



Ma le nuvole, fortunatamente, si sono un po' diradate e, già dal primo pomeriggio, le persone sono arrivate in Oratorio, assicurandosi i primi posti nel salone dove, oltre a trovare i tavoli apparecchiati, potevano beneficiare del caldo tepore della stufa. I 40 kg di castagne sono state tagliate e poi fatte cuocere sul fuoco per più di due ore: non ne sono per niente avanzate, a dimostrazione della grande affluenza dei partecipanti. È stato un susseguirsi di famiglie e non solo che hanno animato il pomeriggio con gioia e allegria, rendendo l'oratorio più vivo del solito. Ci auguriamo che, anche in seguito, e con la collaborazione di chi può essere disponibile, ci siano tante altre iniziative. Un grazie va a quelli che con voglia e determinazione si danno da fare per mantenere vivo l'Oratorio e che non pensano alla data del 24 novembre – dove verrà sancita e benedetta l'Unità Pastorale dal nostro Vescovo Francesco – come la fine della parrocchia di Barzizza, ma al contrario, come la continuazione e il rafforzamento del cammino iniziato con le comunità di Cirano e Gandino.

Guido Bertocchi

Restauro San Nicola da Tolentino

Il trono e la statua recuperano colori e forme originali



In occasione della solennità del 10 settembre, il simulacro ligneo del nostro Patrono è tornato al suo antico splendore dopo le operazioni di restauro commissionate dalla Parrocchia ed effettuate nei mesi scorsi dalla restauratrice Plazzoli Loredana.

Questo necessario intervento è stato reso possibile dalla generosità dimostrata nel corso degli anni dai portatori del trono e da tutti i fedeli devoti.

PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO

Non temere, Maria...

La sveglia dei mercoledì di Avvento avrà un suono tutto speciale per i più piccoli. Ritorna, infatti, anche quest'anno l'appuntamento settimanale delle 7.20 con la preghiera e la colazione in Oratorio per i ragazzi delle elementari e delle medie.

CHIAMATI AD ACCOGLIERE...

È CARO LE DIO... NON TEMERE, MARIA, PERCHÉ HA TROVATO IL FIGLIO DI DIO ALLA LUCE... E LO CHIAMERÀ FIGLIO DEL SUO DIO... E TUO FIGLIO... E TUO FIGLIO... E TUO FIGLIO...

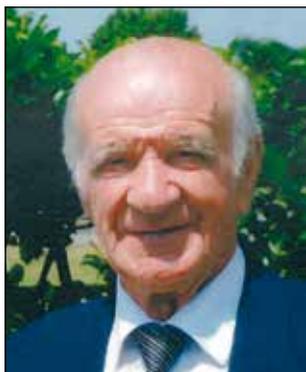


Bancarelle di Avvento

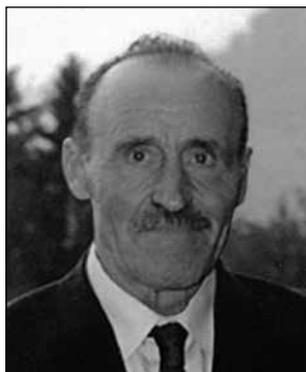
È tempo di Avvento, è tempo di solidarietà e condivisione. Con questi propositi si rinnova anche quest'anno la tradizione delle Bancarelle d'Avvento, un'occasione per poter esprimere, in avvicinamento al Natale, tutta la nostra generosità. Saranno ancora una volta i ragazzi del catechismo e i loro catechisti ad assumersi l'impegno di donare parte del loro tempo per la gestione di quest'importante iniziativa. Le Bancarelle d'Avvento saranno allestite presso il box della Casa Parrocchiale nelle seguenti date (*prima e dopo le S. Messe*) e proporranno...

Sabato 1 dicembre	Arance e patate
Domenica 9 dicembre	Torte
Sabato 15 dicembre	Piatti pronti
Sabato 22 dicembre	Casoncelli

ANNIVERSARI



PIAZZINI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA
14° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
20° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE
12° ANNIVERSARIO

La parrocchia di Barzizza organizza la gita parrocchiale:

Costiera Amalfitana

Orvieto (miracolo di Bolsena), Sorrento, isola di Capri, Positano, Amalfi, Ravello, scavi di Paestum, Salerno, Civita di Bagnoregio (nel ritorno)

27 aprile - 1 maggio

27 aprile: BARZIZZA ORVIETO (TR) SORRENTO (NA)

Ritrovo partecipanti alle ore 4,00 nel luogo convenuto e partenza in pullman GT per Orvieto. Visita guidata del Duomo. Nella Cappella del Corporale, nel 1263 avvenne il miracolo di Bolsena. Pranzo in ristorante, ripartenza in bus e arrivo a Sorrento sulla Costiera Amalfitana, cena in hotel e pernottamento.

28 Aprile: ESCURSIONE ISOLA DI CAPRI

Dopo la prima colazione trasferimento in minibus ed imbarco per Capri in aliscafo. Giro dell'isola in minibus con guida locale. Visita di Anacapri. Pranzo ad Anacapri. Escursione pomeridiana ai Giardini di Augusto, vista sui Faraglioni, la caratteristica via KRUPP e Marina Piccola. Imbarco e trasferimento per il rientro in hotel. Celebrazione della S. Messa sull'isola. Cena e pernottamento.

29 Aprile: SORRENTO, POSITANO, AMALFI e RAVELLO

Prima colazione in hotel. Giornata dedicata all'escursione sulla Costiera Amalfitana. Positano con sosta panoramica al Belvedere della Madonnina. Si prosegue per Amalfi. Visita del centro storico, Cattedrale di S. Andrea, l'annesso Chiostro Paradiso ed il Museo dell'Arte Sacra. Pranzo in ristorante ad Amalfi. Nel pomeriggio trasferimento a Ravello. Rientro in Hotel, cena e pernottamento.

30 Aprile: CILENTO SCAVI DI PAESTUM E SALERNO

Prima colazione in Hotel e partenza per Paestum. Visita guidata del magnifico complesso archeologico costituito dalla Basilica, il Tempio di Cerere, il maestoso Tempio di Nettuno. Si completa la visita con il Museo. Pranzo in ristorante a Paestum. Pomeriggio dedicato alla visita di Salerno nel cuore antico della città, duomo, centro storico, lungomare alberato e la graziosa Villa comunale a due passi dal Teatro Verdi. Rientro in Hotel.

1 Maggio: SORRENTO, CIVITA DI BAGNOREGIO (VT), BARZIZZA

Prima colazione in hotel, partenza per CIVITA' DI BAGNOREGIO (VT) e visita. Pranzo in risto-



rante. Tempo libero. Nel pomeriggio partenza per il rientro e arrivo a Barzizza in tarda serata.

Informazioni e iscrizioni:

RIUNIONE INFORMATIVA:

giovedì 13 dicembre, Oratorio di Barzizza, ore 20.30

ACCONTO all'atto d'iscrizione: euro 250

ISCRIZIONE ENTRO E NON OLTRE IL 20/01/2019 C/O DON GIOVANNI 347-7153721 – GIANFRANCO 347-4440316 (dopo le ore 17.00) – MARINA 338-6377246

Viaggio in Pullman. Posti max n. 53

Quota a persona: Adulti 650 euro - Ragazzi fino 12 anni in camera con due adulti 500 euro
Supplemento singola: 150 euro





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

In festa per Sant'Andrea

Carissimi, abbiamo vissuto con gioia e fede, la festa patronale di S. Andrea, prendendo come modello ed esempio la sua vita, chiedendo sostegno per modellare la nostra e seguire giorno dopo giorno il Signore come S. Andrea che ha abbandonato tutto per seguirlo.

Ecco come cambiò la sua vita di pescatore.

Un giorno assieme ad un amico, Giovanni, era andato in riva al fiume Giordano ad ascoltare Giovanni Battista, un inferocito predicatore che annunciava imminente l'arrivo del Messia. Proprio quel giorno, Giovanni Battista esclamò: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo". Andrea e Giovanni si misero in silenzio a seguirlo. Gesù disse loro: "Cosa cercate?" Essi risposero: "Maestro dove abiti?" "Venite e vedrete!"

E' all'ombra di Pietro che Andrea viene ricordato in altre pagine del Vangelo. Di un episodio l'apostolo Andrea è protagonista in prima persona. Avviene durante il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Quel prodigio fu lui in qualche modo a sollecitarlo; visto che stava scendendo la sera e la folla non aveva nulla da mangiare, Andrea disse a Gesù che c'era un giovane con cinque pani d'orzo e due pesciolini. Gesù compie il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Dopo la morte godette di una vasta e inattesa fama. La devozione alla sua persona ebbe momenti di straordinario fulgore durante le crociate. Tanto onore per il pescatore di Galilea, che aveva un giorno, lungo la riva del lago di Palestina, accolto d'istinto, ma generosamente, l'invito del Maestro. Si rinnovi anche in ognuno di noi il desiderio di seguire il Maestro. Aiutate anche dal tempo dell'Avvento, nel prepararci nella preghiera e nella meditazione della Parola di Dio, che ci porterà a contemplare la nascita di Gesù. S. Andrea ci aiuti a sentirci sempre più fratelli e figli di un Padre che ci ama immensamente.



La comunità di Cazzano ha festeggiato il proprio patrono domenica 25 novembre, con qualche giorno di anticipo rispetto alla festa liturgica del 30 novembre. I momenti di preghiera e meditazione sono culminati domenica alle 10 nella solenne concelebrazione nella chiesa parrocchiale.

Per l'occasione era presente fra noi mons. Carlo Mazza, Vescovo emerito di Fidenza. Al termine della S.Messa la processione con la statua del Santo ha toccato le vie dott. Alberti, Cave, Tacchini, Dante e Conte Greppi, accompagnata dalla Corale S. Andrea e dal Corpo Musicale Angelo Guerini di Casnigo. Venerdì 30 novembre, memoria liturgica di S. Andrea, celebreremo la S.Messa, animata dai ragazzi, alle 10.30. Alle 15.30 giochi e merenda per ragazzi della scuola primaria e della scuola media in Oratorio. Alle 20 S.Messa di chiusura nella parrocchiale.

Anniversari di matrimonio



La marcia nuziale ci introduce nel clima di festa e ringraziamento delle coppie di sposi che sono riconoscenti e grati al Signore per una tappa significativa del loro cammino matrimoniale. Più gli anni passano, più questo amore e fedeltà, rinnovati durante la celebrazione eucaristica da parte degli sposi, dovrebbero rinforzarsi e rinsaldarsi. Un piccolo suggerimento: dire una cosa carina ogni giorno alla persona che si è scelta per tutta la vita, condividendo insieme i vari momenti della vita. Un ricordo e una preghiera per quelle coppie che per motivi di salute non hanno potuto essere presenti. L'amore coniugale non può che essere indissolubile in quanto la persona vive nel tempo non può donare totalmente se stessa se non sa donarsi al coniuge per tutto l'arco della propria esistenza. La felicità che i due sposi trovano nel loro amore è solo un'immagine, imperfetta e incompleta, della felicità definitiva che solo Dio può dare. Auguri vivissimi di ogni bene e ancora tanti momenti felici vissuti insieme alla persona scelta e amata.

Erano presenti le seguenti coppie:

10° Parmigiani Denise - Servalli Mirko

15° Quistini Chiara - Gualdi Marco

15° Ferrari Silvia - Marinoni Cristian

25° Gusmini Ivana - Rossi Adriano

25° Nicoli Stefania - Bosio Massimo

30° Zanini Giovanni - Ongaro Emanuela

40° Ruggeri Donatella - Colombi Andrea

40° Campana Piera - Pezzoli Giuseppe

45° Bonandrini Dina - Mistri Enrico

45° Moretti Teresa - Franchina Patrizio

45° Mignani Marisa - Colombi Amabile

45° Spampatti Angelo - Ongaro Rosangela

45° Capitanio Lidia - Perani Celeste

50° Franchina Margherita - Castelli Eugenio

50° Brignoli Caterina - Del Bello Pietro

50° Tomasini Claudia - Colombi Gianbattista

51° Bosio Beatrice - Moretti Giulio

52° Imberti Mariangela - Moro Giacomo

55° Colombi Agostina - Rottigni Fiorindo

55° Franchina Angelo - Nicoli Rachele

57° Perani Mariarosa - Masinari Pietro

58° Pezzoli Giuseppina - Rottigni Giovanni

SABATO 1 E DOMENICA 2 DICEMBRE

FANTASIE DI NATALE



Sabato 1 dicembre alle 20.30 Cazzano s'illumina per il Natale, con il grande albero, spettacolo di bolle & luci e buffet. Domenica 2 dicembre dalle 10 alle 18 mercatino con hobbisti, artigiani e associazioni no profit. Giochi in legno e spettacolo pomeridiano gratuito con i burattini di Virginio Baccanelli.

La manifestazione è confermata anche in caso di maltempo.



A ricordo della Grande Guerra

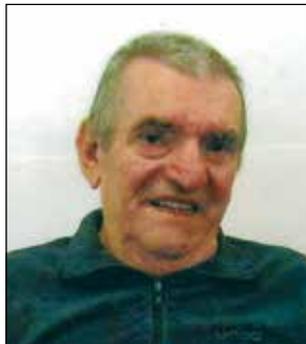
Gli Alpini del Gruppo di Cazzano S.Andrea si sono incontrati sabato 3 novembre alle 19 presso il Monumento ai Caduti, per commemorare il Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Un modo *“per ribadire quei valori, dimostrare la nostra gratitudine a quei giovani e per ricordarli degnamente”*, unendo nel medesimo istante tutti gli Alpini d'Italia. E' stato deposto un vaso di fiori al Monumento dei Caduti, letto il testo redatto dal presidente nazionale Sebastiano Favero e recitata una preghiera. *“Questo momento – sottolinea il delegato di zona Giambattista Colombi – è stato voluto espressamente dall'Associazione Nazionale Alpini e dal suo presidente, che ha invitato tutti i Presidenti Sezionali ad estendere l'invito a tutti i gruppi, perché questo momento fosse utile a non dimenticare le migliaia di giovani vittime cadute, che hanno segnato la storia della nostra Associazione”*. Domenica 4 novembre si è poi svolta la cerimonia ufficiale, organizzata dall'Amministrazione Comunale dopo la S.Messa in parrocchia.



DEFUNTI



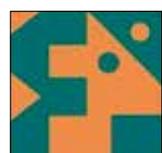
SCOLARI FRANCESCA
15-9-1922 18-10-2018



BONANDRINI GIUSEPPE
10-10-1940 7-11-2018



MORSTABILINI AGNESE
8° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

la Val Gandino

Anno CV - N° 10 NOVEMBRE 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

C'era una volta...



La leggenda dei Peciolà

La foto che pubblichiamo risale con tutta probabilità alla metà degli anni '50 e fu scattata in località "Campione" all'inizio della Val d'Agro. Fa riferimento a una particolarissima tradizione definita dei "Peciolà", che affonda le proprie radici nel folklore e nelle credenze popolari di un tempo.

I Peciolà (cognome che si ipotizza di origine veneta) erano due fratelli che conducevano vita da eremita, non scendendo mai in paese e facendo i pastori. Secondo un racconto confermato da Angelo Colombi "Remigio" oggi novantunenne, sarebbero vissuti in una grande grotta della Val d'Agro, presso la Cascina Maranì, dove scorreva una risorgiva. Più avanti nel tempo si cominciò a fantasticare anche sul loro aspetto e la storia divenne leggenda.

In epoca più recente, alcuni burloni capeggiati da Lorenzo Della Torre (Ciøndol, nr. 17 nella foto) una volta l'anno riunivano un gruppo di persone che, munite di un enorme pettine e di una lunga chiave, andava (così si diceva) "a pettinare i Peciolà". Di tale iniziativa c'è traccia anche negli archivi de "La Val Gandino", in un trafiletto dal tono goliardico e dal titolo "Folklore... paesano" pubblicato sul numero 8 del 1955. "Andare a pettinare i Peciolà" divenne un modo di dire consueto, riportato anche nel libro "I nostri padri parlano ancora" scritto da Pietro Gelmi nel 2013. In sostanza la "leggenda dei Peciolà" era opportunità per andare in una cascina a far bisboccia.

Nella foto:

1. Ongaro Ulisse
2. Canali Giacomo
3. Canali Agnese
4. Nodari Vincenzo
5. Ongaro Gianmaria (sacrista)

6. Imberti Lucido (con bandiera)
7. Nodari Giuseppe (Cita)
8. Nodari Francesca
9. Nodari Giuseppe
10. Nodari Maria
11. Caccia Felice

12. Colombi Giovanni (Masènghi)
13. Pellegrini don Giuseppe
14. Nodari Quirino con il figlio
15. Piergiacomo
16. Rottigni Vincenzo (Morèt)
17. Della Torre Lorenzo (Ciøndol)